

Bilancio Sociale

ANNO 2023

Sede in Piazza Duomo n.5 – 24129 Bergamo
Codice Fiscale e Partita Iva: 03385420165
Patrimonio vincolato 55.000,00
Iscrizione al R.E.A di Bergamo: 376011

1. PREMESSA METODOLOGICA

Il lavoro sul bilancio sociale è stato svolto con l'obiettivo di creare una cultura interna all'organizzazione predisposta ad un processo di social accountability, capace di comunicare all'esterno il senso ed i risultati dell'attività prodotta, ma anche di interrogare gli operatori circa le azioni di miglioramento possibili in un quadro di maggiore conoscenza e consapevolezza. In questo senso è stato importante il lavoro svolto con i responsabili delle diverse unità di offerta attraverso incontri di analisi dell'attività al fine di pervenire ad un miglioramento continuo della qualità dei servizi. Nell'anno 2023 si è lavorato, soprattutto con i responsabili, ad approfondire l'organizzazione interna alla Fondazione, il ruolo dei Responsabili, la modalità di coinvolgimento degli operatori in vista di un miglioramento dell'azione svolta dalla Fondazione nei confronti delle persone delle quali si prende cura.

Nella redazione del presente documento si è tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida adottate con decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. L'obiettivo primario è quello di costruire consapevolezza circa l'utilità di costruire un sistema di monitoraggio e valutazione capace di individuare e raccogliere informazioni ed indicatori chiari e misurabili. La struttura di bilancio sociale assunta è quindi quella delineata dal citato DM 4/7/2019, tenendo conto dei principi individuati dallo stesso decreto. Il documento intende quindi:

- riportare le informazioni rilevanti che aiutano alla comprensione della situazione complessiva della Fondazione;
- indicare con completezza le informazioni utili ai diversi stakeholder per valutare i risultati derivanti dall'attività svolta;
- rappresentare in modo trasparente il percorso di rilevazione e classificazione delle informazioni;
- dare conto in termini veritieri della realtà della Fondazione senza l'intento di favorire una visione ottimistica o favorevole a qualche portatore di interesse;
- riferire le informazioni nel rispetto del periodo oggetto di rendicontazione;
- esprimere le informazioni in una modalità che permetta la comparabilità nel tempo;
- esporre con linearità e chiarezza la situazione con un linguaggio comprensibile e non inutilmente tecnicistico;
- utilizzare dati e informazioni che corrispondono a fonti informative presenti e rilevabili presso la Fondazione;
- essere oggettivi nell'esposizione delle informazioni evitando valutazioni non fondate;
- rispettare l'autonomia ed indipendenza delle terze parti che intervengono con proprie valutazioni, connesse al ruolo ricoperto, nella rappresentazione del bilancio sociale.

2. INFORMAZIONI GENERALI E IDENTITA'

- Codice fiscale e Partita Iva: 00385420165
- Sede legale: Bergamo, Piazza Duomo 5
- Area di operatività: principalmente la Provincia di Bergamo con estensione ad altre Province della Lombardia.
- Sedi operative:
 - Bergamo, via Morelli n. 6
 - Bergamo, via Conventino n. 9
 - Predore, via Sarnico n. 25
 - Villongo, via Roma n. 35
 - Trescore, via F.lli Calvi n. 1
 - Clusone, via XXV Aprile n. 1/a
 - Calusco, via G. Verdi n. 146

Missione e sistema valoriale di riferimento

La Fondazione Angelo custode, voluta dalla Diocesi di Bergamo, opera per la promozione della vita umana e della famiglia attraverso una rete di consultori familiari e l'offerta di servizi sanitari e sociosanitari rivolti alle persone che vivono condizioni di disabilità o fragilità sociale.

L'azione della Fondazione ha anche l'obiettivo di favorire una diffusa sensibilizzazione nei confronti delle situazioni di fragilità al fine di accrescere l'inclusione sociale delle persone e delle famiglie per contribuire a sviluppare una coscienza comune. Il nostro contesto sociale, infatti, è ricco di strutture che si occupano della disabilità o delle fragilità più in generale; il rischio sempre presente però è quello di mantenere una sorta di separatezza tra i servizi che rendono prestazioni ed il contesto di vita comunitaria.

In tal senso la Fondazione vuole essere:

- segno della carità evangelica, secondo un carisma speciale che ne ha caratterizzato le origini, ha conferito anima ai servizi avviati nel corso della sua vicenda storica e alimenta la disponibilità a prendersi cura delle povertà del nostro tempo;
- esperienza tra più servizi in cui si esercitano competenza e professionalità di diverse figure di operatori che offrono buoni servizi sociali e sanitari in riferimento ai bisogni delle singole persone. La vita di relazione entro il contesto comunitario rappresenta una dimensione altrettanto importante di quella tecnica, facendo della struttura un'occasione di ristoro e di respiro per chi è senza riparo;
- opera del terzo settore, coordinata con i soggetti istituzionali pubblici e privati, che mira ad arricchire e rafforzare il tessuto della nostra vita sociale, lavorando per la costruzione di reti tra servizi, strutture e territorio, secondo il principio della sussidiarietà orizzontale;
- luogo di innovazione e sperimentazione favorita dalla flessibilità, un tratto distintivo del nostro modo di operare: il costante sviluppo di nuove attività non è quasi mai esito di un progetto elaborato "sulla carta" e poi implementato, ma si è caratterizzato come risposta a bisogni o situazioni che emergono dalla realtà, specie quelli che altri soggetti faticano a raccogliere.

Tali tratti identitari conferiscono alla Fondazione un profilo generativo: ogni passo in avanti, nell'arricchire e migliorare la sua opera a favore delle persone, conferisce anche una più profonda consapevolezza circa la propria identità, il senso ed il valore dell'opera.

I custodi della veridicità dei valori cui facciamo riferimento sono le persone accolte che rappresentano i principali protagonisti dell'opera, coloro che ne possono riconoscere i benefici come "apporto di bene".

- Il principale beneficio è racchiuso nella qualità dei servizi, frutto della preparazione e della capacità di innovazione del personale, e dalla loro costante cooperazione entro équipe multiprofessionali. I nostri beneficiari si attendono prima di tutto la nostra presenza in quanto riferimento per colui che viene accolto e inoltre la garanzia di una cura fondata su principi scientifici e su una condivisione della metodologia di lavoro. Tale presenza che offriamo prevede incontri dentro e fuori i servizi della Fondazione, dove l'andare verso l'altro significa entrare nel suo territorio, nel suo contesto di vita e cercare di generare cambiamenti partendo proprio dalla sua realtà.
- Vorremmo corrispondere all'attesa delle famiglie che desiderano incontrare una struttura non asettica, capace di offrire un supporto nei momenti più delicati del percorso del proprio parente. Esse si attendono operatori capaci di creare un ambiente fondato sull'accoglienza, l'ascolto, la condivisione e soprattutto sul rispetto di ciascuna persona con il proprio bagaglio esperienziale, culturale e religioso. Si esprime così quella positiva "eccedenza" di relazioni, attenzioni e capacità di accoglienza come segno distintivo del nostro essere, espressa soprattutto nell'accoglienza e nel rispetto della fragilità. I due fattori congiunti di capacità (competenza) e lucidità di mente e cuore (caritas), rendono possibile la salvaguardia dell'integralità della persona nei suoi limiti e aspirazioni.
- Un particolare beneficio è quello offerto dai volontari, la cui presenza è importante in quanto promuove spazi ed esperienze in gratuità e spirito di servizio che generano interazioni particolarmente preziose con gli operatori, sollecitandoli ad essere non solo datori di prestazioni ma a coltivare uno sguardo che sappia andare oltre l'automatismo che si può vivere nella quotidianità dei servizi.
- Infine desideriamo che le strutture della Fondazione possano contribuire allo sviluppo di una particolare sensibilità da parte delle istituzioni, delle associazioni e delle persone del nostro territorio, al fine di realizzare una cordata basata sulla continuità e sullo stile dell'arricchimento vicendevole. Lo scopo, infatti, dell'opera della Fondazione è quello di accompagnare persone e famiglie in un tratto della loro vita, particolarmente faticoso o doloroso, per avere poi forze maggiori e modalità più adatte nell'affrontare la vita quotidiana dentro la comunità.

La Storia

La Fondazione nasce nel 2007 per volontà della Diocesi di Bergamo, aggregando negli anni successivi opere che appartenevano ad una storia precedente che risale al 1961, anno in cui, grazie alla visione di Mons. Marco Farina, presidente dell'Opera Diocesana di Assistenza, in coerenza con il suo motto «ognuno deve serbare il meglio di sé per i poveri e per i piccoli», ha preso avvio l'*Istituto medico pedagogico Angelo custode* di Predore, per la cura e l'assistenza di persone in età evolutiva affette da disabilità fisiche, sensoriali e psichiche, dotato anche di una scuola elementare rivolta a bambini in difficoltà cognitive di grado medio e lieve. In sessant'anni l'Istituto ha continuamente aggiornato e migliorato il suo servizio, divenendo la radice che ha conferito alla Fondazione una storia di valore.

Dopo due decenni, si avviano anche il primo Consultorio familiare fondato nel 1981 a Bergamo, e più tardi *Casa Betania* attiva dal 1994 nell'ambito dell'accoglienza di disabili fisici o psichici particolarmente gravi.

Nel 2008 la Fondazione inaugura il *Centro polifunzionale Scala di Giacobbe*, che comprende la *Casa Famiglia Betania* per disabili rimasti privi dell'assistenza familiare e a grave rischio di emarginazione, la *Residenza sanitaria disabili Michael* rivolta a persone adulte con grave disabilità che non dispongono di alcun sostegno sul territorio, il *Centro diurno disabili Koinonia* - progetto autismo per l'accoglienza di adulti con grave disabilità con particolare attenzione alla sindrome autistica e ai disturbi comportamentali gravi, la *Piscina Siloe* con caratteristica terapeutica particolarmente rivolta alla disabilità.

Nel 2011 si crea a Bergamo un consultorio dedicato alle problematiche dell'adolescenza e quattro nuovi consultori familiari a Clusone, Calusco d'Adda, Trescore Balneario (in collaborazione con il Consorzio Valcavallina) e Villongo (in collaborazione con la Comunità Montana Basso Sebino).

Nel 2015 la Fondazione si arricchisce di una struttura extraospedaliera ad alta integrazione sanitaria per pazienti affetti da HIV/AIDS denominata *Casa alloggio Don Bepo*; nel 2018 il Centro polifunzionale Scala di Giacobbe avvia una nuova unità operativa rivolta ai minori con grave disabilità e fragilità, anche in età pediatrica, denominata *Casa Amoris Laetitia*. Il servizio accoglie i minori sia in residenzialità che in diurnato con la possibilità di ospitare anche i genitori.

Accanto alla struttura residenziale nasce un poliambulatorio pediatrico denominato *Gli Sguardi* e un servizio di assistenza domiciliare specializzato per il bambino.

Le attività

Le attività che statutariamente la Fondazione può svolgere sono di seguito indicate con riferimento a quanto previsto dall'art.5 del d.lgs. 117/2017.

lettera a)

- promuovere, sia direttamente che indirettamente, azione di prevenzione tendente a rimuovere le cause della emarginazione sociale;
- creare e gestire Centri Famiglia con attività consultoriali, al fine di sostenere famiglie bisognose;
- mantenere un ruolo propulsivo verso le istituzioni del territorio locale e regionale, per realizzare iniziative coordinate a favore delle persone in situazione di difficoltà;
- sostenere progetti umanitari rivolti al miglioramento delle condizioni di vita delle realtà sociali dei disagiati;

lettere b) c)

- promuovere, realizzare e gestire strutture sanitarie e socio-sanitarie con attenzione particolare, benché non esclusiva, alle persone ed alle famiglie disagiate e svantaggiate;
- realizzare e gestire case di riposo per anziani;
- svolgere, sia direttamente sia indirettamente, assistenza domiciliare;

lettera d)

- svolgere o promuovere attività di formazione e di studio delle problematiche e delle realtà relative al mondo della disabilità e del disagio.

lettera i)

- sensibilizzare l'opinione pubblica in ordine ai problemi connessi al disagio economico e culturale dei disagiati, attraverso l'editoria, conferenze, dibattiti e proiezioni informative presso la sede, scuole ed in occasione di pubbliche manifestazioni.

lettera q)

- realizzare e gestire strutture di accoglienza, sia stabili sia temporanee, di persone e/o famiglie senza dimora o che versano in situazioni di particolare disagio sociale, morale, fisico od economico;

lettera u)

- svolgere attività di beneficenza e di solidarietà verso i più bisognosi.

Inoltre, la Fondazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri e i limiti definiti con decreto ministeriale ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017 e meglio individuate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Di seguito si riporta l'attività effettivamente svolta dalla Fondazione all'interno del perimetro di quanto previsto dallo statuto come precedentemente riportato.

Area disabilità minori

Istituto di Riabilitazione Angelo Custode: operativo in Predore, cura e assiste persone in età evolutiva affette da disturbi del neuro-sviluppo e disabilità complessa; eroga le seguenti attività:

- residenzialità
- diurnato
- terapie ambulatoriali
- scuola primaria

Residenza Sanitaria Disabili "Casa Amoris Laetitia": localizzata a Bergamo, offre un servizio in risposta ai bisogni di minori con grave disabilità in situazione di cronicità o fine vita. Assicura un accompagnamento anche ai genitori e ai familiari. Oltre alla residenzialità, svolge interventi di diurnato e di assistenza domiciliare sempre rivolti ai minori.

Ambulatorio pediatrico "Gli Sguardi": offre interventi specialistici di neuropsichiatria infantile ed attività riabilitative di neuropsicomotrità, logopedia e fisioterapia.

Piscina terapeutica "Siloe": strutturata per la riabilitazione in acqua dei soggetti affetti da fragilità fisica e/o psichica.

Area disabilità adulti

Centro Diurno Disabili "Koinonia": per persone adulte con disabilità; propone interventi psico-socio-riabilitativi, con particolare attenzione alla sindrome dell'autismo.

Residenza Sanitaria Disabili "Michael": è una struttura residenziale che accoglie persone con disabilità grave e/o gravissima, che si trovano a vivere condizioni di difficoltà nel proseguire la propria permanenza all'interno della famiglia o di assenza di riferimenti familiari.

Area case alloggio

Casa Famiglia "Betania": accoglie persone in età adulta, in particolare sacerdoti, che vivono situazioni di fragilità e che non sono in condizione di piena autonomia.

Casa alloggio ad alta integrazione sanitaria "Casa don Bepo": ospita persone affette da sindrome HIV/AIDS con particolari situazioni di disagio e di fragilità.

Rete dei Consulori familiari

E' costituita da sei unità di offerta che erogano prestazioni di consulenza psicologica, psicopedagogica, sociale, su temi etici e valoriali, legale e di diritto canonico e prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale in ambito ostetrico e ginecologico.

La Rete è articolata territorialmente in:

1. Consultorio Familiare "Costante Scarpellini", operativo in Bergamo.
2. Consultorio Familiare "Adolescenti e Giovani", operativo in Bergamo.
3. Consultorio Familiare e Centro Famiglia "Zelinda", operativo in Trescore Balneario (BG).
4. Consultorio Familiare "Santa Gianna Beretta Molla", operativo in Clusone (BG).
5. Consultorio Familiare "Basso Sebino", operativo in Villongo (BG).
6. Consultorio Familiare "Mons. Roberto Amadei", operativo in Calusco d'Adda (BG).

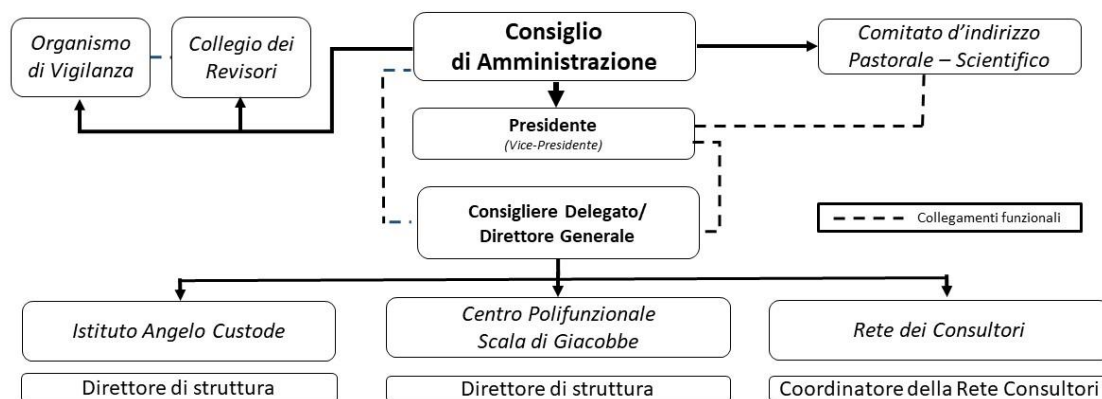
La Fondazione opera anche in rapporto diretto con le scuole, le parrocchie e le agenzie educative avvalendosi in modo trasversale dell'esperienza di una specifica équipe multidisciplinare attraverso attività di formazione e prevenzione.

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Di seguito è rappresentato il sistema di governo e controllo della Fondazione.

Organigramma Generale



Presidente: Mons. Vittorio Nozza. In carica dal 10/05/2013 con scadenza ad aprile 2025.

- Definisce la strategia e la politica della Fondazione nel rispetto degli scopi statutari e degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione.
- Vigila sulla qualità dei servizi offerti e sulla coerenza della loro conduzione con i valori della Fondazione
- Coordina l'attività del Comitato Pastorale Scientifico della Fondazione.
- Esercita la sorveglianza sull'andamento della Fondazione.

Consigliere delegato e direttore generale: Giuseppe Giovanelli. In carica dal 01.03.2017 con scadenza ottobre 2025.

- Definisce e coordina, nel rispetto dell'Indirizzo strategico e politico formulato dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente, l'attività operativa, nonché il perseguimento degli scopi statutari.
- Coordina l'attività dei Ruoli funzionali e più in generale della Struttura Centrale e delle Strutture Operative.
- Sovrintende, nei limiti del proprio mandato e dei propri poteri, alla comunicazione all'esterno dei servizi offerti dalla Fondazione.
- Vigila sull'equilibrio economico e finanziario.

Consiglio di amministrazione (scadenza aprile 2025)

Ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione per il conseguimento degli scopi statutari.

		Data prima nomina
Presidente	mons. Vittorio Nozza	10 maggio 2013
Vice Presidente	Giuseppe Giovanelli	13 maggio 2016
Consigliere	Fiorenza Bandini	13 maggio 2016
Consigliere	don Giorgio Antonioli	22 settembre 2023
Consigliere	Adriana Gritti	10 maggio 2019
Consigliere	Massimo Longhi	13 maggio 2016
Consigliere	Silvio Negri	10 maggio 2019
Consigliere	Germano Paris	13 maggio 2016
Consigliere	Renato Salerno	19 febbraio 2021

Nel corso del 2023 il consiglio si è riunito 5 volte per deliberare su circa 30 argomenti posti all'ordine del giorno da parte del presidente. I consiglieri hanno garantito una presenza assidua alle riunioni, con un tasso di presenza di oltre il 90%, dimostrando quindi una grande partecipazione alla vita ed alle scelte della Fondazione. Gli argomenti affrontati, oltre a quelli più ordinari della programmazione e dei bilanci, hanno riguardato le scelte di organizzazione interna, alcuni progetti di particolare rilievo riguardanti l'attività dei servizi, la realizzazione di interventi sulla infrastruttura. Nel 2023 uno spazio significativo è stato dedicato a:

- Approvazione progetto realizzazione locale archivio/deposito, interventi di risparmio energetico e riconversione sesto piano Istituto Angelo Custode di Predore.
- Rinnovo accordo di collaborazione con ASST Papa Giovanni XXIII nell'ambito di servizi rivolti a minori ad alta complessità.
- Approvazione progetto Cappella da realizzare all'interno del Centro Polifunzionale Scala di Giacobbe.

Comitato pastorale – scientifico (scadenza febbraio 2026)

E' un organo consultivo che formula proposte inerenti gli scopi e le finalità della Fondazione; svolge funzioni di programmazione di medio termine delle attività della Fondazione ed esprime il proprio

parere con valore d'indirizzo etico e pastorale sui programmi di attività ad esso sottoposti dal consiglio di amministrazione.

		Data prima nomina
Presidente	don Maurizio Chiodi	16 febbraio 2017
Membro	Barbara Avanzi	16 febbraio 2017
Membro	Fiorenza Bandini	16 febbraio 2017
Membro	Cristiana Brignoli	16 febbraio 2017
Membro	Federica Crotti	02 febbraio 2023
Membro	Ivo Lizzola	16 febbraio 2017
Membro	Elena Lupini	16 febbraio 2017
Membro	Edoardo Manzoni	16 febbraio 2017
Membro	don Alberto Monaci	02 febbraio 2023
Membro	mons. Vittorio Nozza	16 febbraio 2017
Membro	Susanna Pesenti	16 febbraio 2017
Membro	Maria Grazia Salmoiraghi	02 febbraio 2023

Il Comitato ha svolto nell'anno quattro riunioni con una presenza dei suoi componenti nella misura del 80%. E' un importante luogo di confronto che esamina gli elementi di fondo che ispirano l'attività della Fondazione al quale partecipano anche il direttore generale ed i Responsabili di struttura complessa. Il Comitato ha affrontato le seguenti questioni:

- Codice Etico e Orientamenti di senso della Fondazione, redazione finale dopo il passaggio nelle équipe dei diversi servizi.
- I Consultori Familiari della Fondazione ed il rapporto con il territorio
- Analisi dell'offerta e della domanda dell'ambulatorio dell'Istituto Angelo Custode di Predore e possibili prospettive di sviluppo.

Organo di controllo e di revisione legale dei conti (*scadenza aprile 2025*)

E' composto da tre membri effettivi.

		Data prima nomina
Presidente	Mario Berlanda	08 febbraio 2007
Membro	Luciana Gattinoni	13 maggio 2016
Membro	Virgilio Zonca	13 maggio 2016

I membri del Collegio, oltre a partecipare con assiduità alle riunioni del consiglio di amministrazione con un tasso di presenza superiore al 90%; hanno svolto una serie di riunioni e di attività proprie dell'organo di controllo nel corso delle quali hanno esercitato:

- la funzione di controllo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, sulla regolare tenuta delle scritture contabili, oltre ad effettuare verifiche di cassa ed esprimere il proprio avviso mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e consuntivi;
- la funzione di revisione contabile prevista dalla Delibera della Giunta della Regione Lombardia n° X/2569 del 31 ottobre 2014 in prosecuzione degli obblighi già introdotti a suo tempo dall'abrogata Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n° 3540 del 30 maggio 2012;

c) il monitoraggio sull'osservanza delle finalità sociali della Fondazione, con particolare riguardo all'esercizio in via esclusiva o principale delle attività di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, al perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, alla destinazione del patrimonio per lo svolgimento dell'attività statutaria e all'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili o avanzi di gestione.

Organismo di vigilanza (scadenza settembre 2025)

Vigila sull'osservanza e sull'effettività del Modello organizzativo-gestionale nella prevenzione dei reati presupposto. Propone al Consiglio di Amministrazione modifiche e/o aggiornamenti del Modello gestionale. Svolge o fa svolgere, sotto la sua sorveglianza, le attività ispettive periodiche relative all'effettiva applicazione delle procedure aziendali di controllo all'interno delle attività sensibili, nonché alla loro efficacia.

		Data prima nomina
Presidente	Giovanni De Santis	15 settembre 2016
Membro	Angelo Galdini	07 luglio 2016
Membro	Antonio Valenti	20 settembre 2013

Nel corso del 2023 l'Odv ha svolto cinque riunioni a distanza ovvero in presenza. Oltre alla attività ordinaria di verifica e controllo, ha lavorato per l'introduzione nel MOG della procedura per le segnalazioni delle condotte illecite e tutela del segnalante ai sensi del D. Lgs. 10marzo 2023 n.24 (c.d. whistleblowing).

Mappatura dei principali stakeholder

Di seguito si riportano i principali stakeholder della Fondazione e le azioni svolte nei loro confronti nel corso dell'anno.

Fondatori. La Fondazione è stata costituita dalla Diocesi di Bergamo nell'ambito delle azioni che vogliono testimoniare la carità evangelica. La Fondazione è pertanto impegnata a realizzare tale missione con le opere di accoglienza e accompagnamento che svolge nelle diverse Unità di offerta. Il rapporto con la Diocesi è molto stretto e diretto in quanto nel consiglio di amministrazione è presente il direttore dell'ufficio famiglia ed il Vicario episcopale per i laici e la pastorale svolge l'incarico di Consulente ecclesiastico. Il Presidente riporta costantemente al Vescovo l'attività svolta e le decisioni del Consiglio di amministrazione. Al fine di rendere sempre più corrispondente l'azione della Fondazione ai suoi principi ispiratori, è attivo presso la Fondazione un Comitato pastorale presieduto dal Presidente della Consulta di bioetica della Diocesi.

Di particolare rilievo l'istituzione, a decorrere da settembre 2023, dell'ufficio della diocesi rivolto alle persone con disabilità. La Fondazione ha un rapporto molto stretto con questo ufficio sia per la programmazione di attività, sia per lo svolgimento di iniziative. Nel mese di dicembre, in coincidenza con la giornata delle persone con disabilità, è stata aperta una mostra dal titolo "Divine creature" con l'esposizione di quadri fotografici che ritraggono opere importanti dell'arte interpretati da persone con disabilità. Per tale iniziativa la Fondazione ha collaborato strettamente con il nuovo Ufficio pastorale.

Regione Lombardia – ATS Bergamo. E' il principale committente delle attività che la Fondazione svolge in ambito sociosanitario nelle diverse Unità di offerta più sopra riportate. Il rapporto è definito contrattualmente e prevede una rendicontazione periodica, oltre che il mantenimento dei requisiti di

accreditamento definiti dalla Regione che vengono periodicamente verificati attraverso l'attività di vigilanza svolta da ATS. Le occasioni di incontro e confronto sono molteplici e la Fondazione è impegnata a rendere evidente la propria missione nell'osservanza delle disposizioni e dei requisiti previsti dalla normativa regionale.

Nel 2023 sono state svolte visite di vigilanza presso diverse Unità di offerta con esito positivo:

- Istituto di Riabilitazione Angelo Custode: in data 29 febbraio per la verifica e il mantenimento dei requisiti di esercizio e accreditamento organizzativi e gestionali ed in data 19 luglio per controllo di appropriatezza sia per il Servizio SRM che per le RIA.
- Rsd Michael per vigilanza strutturale in data 25 ottobre.
- CDD Koinonia per controllo di appropriatezza e mantenimento esercizio di accreditamento in data 14 e 23 maggio.
- Servizio C-Dom (ex ADI) per nuovo accreditamento in data 11 e 18 gennaio e UCP-dom per appropriatezza il 26 maggio.
- Consulitori Scarpellini e Adolescenti per assolvimento dei requisiti strutturali.

Clienti/utenti. Nel corso dell'anno si sono svolti diversi incontri con i familiari o tutori degli ospiti:

- RSD Michael nelle date del 02 maggio e 19 settembre.
- CDD Koinonia il 21 febbraio e 16 novembre.

Per la Rsd Casa Amoris laetitia gli incontri con i genitori/tutori sono costanti in relazione alla situazione dei bambini ed alla loro evoluzione. Gli stessi genitori hanno la possibilità di risiedere presso la foresteria della Fondazione per rimanere più vicini al figlio.

Il 30 agosto si è svolta la festa presso il Centro Scala di Giacobbe con la partecipazione di tanti genitori degli ospiti delle diverse strutture.

Nel 2023 sono riprese le serate in famiglia presso l'Istituto di Predore, con l'obiettivo di condividere con i familiari i progetti d'intervento attivi nei diversi servizi

Di norma, durante le normali attività e servizi offerti si incontrano gli utenti/familiari. In tali occasioni è sempre possibile raccogliere osservazioni, criticità e spunti di miglioramento per il servizio. Sono inoltre somministrati questionari di customer satisfaction a tutti gli utenti/familiari che hanno svolto prestazioni nelle varie strutture. In alternativa è sempre disponibile la mail delle diverse strutture per le comunicazioni. I risultati, in termini sintetici dei questionari, sono riportati nel paragrafo riguardante "Obiettivi ed attività".

Scuole, Comuni ed ambiti territoriali. Con le scuole si intrattiene un rapporto costante per l'attività formativa che viene rivolta agli studenti ed ai docenti. L'attività viene rendicontata anche nell'ambito di specifici incontri. Vi sono rapporti anche con i servizi sociali dei Comuni e degli ambiti territoriali sia in relazione agli ospiti delle strutture residenziali o diurne, sia per attività formativa. Si provvede in ogni occasione a riscontrare l'attività svolta o con relazioni scritte o con specifici incontri.

Per l'Istituto Angelo custode di Predore, oltre la normale attività con l'Istituto Comprensivo di Tavernola che accoglie i nostri ospiti, sono state costruite nel tempo diverse relazioni con le scuole del territorio attraverso l'attivazione di percorsi di PCTO. Peraltro tale attività di alternanza scuola lavoro riguarda anche la Rsd Casa Amoris laetitia ed il CDD Koinonia.

E' sempre attivo il PROGETTO SAREI sia con L'Istituto Comprensivo di Tavernola, poi ampliato anche con l'Istituto Comprensivo di Costa Volpino, che ha lo scopo principe di far conoscere la disabilità nella

sua realtà quotidiana favorendo così l'integrazione. Questo progetto prevede la formazione nelle classi coinvolgendo gli insegnanti e gli operatori dell'Istituto Angelo Custode.

Nel corso dell'anno 2023 l'Area Formazione dei Consulitori ha attuato oltre 140 progetti in collaborazione con 91 Enti committenti di diversa tipologia, in particolare Istituti Comprensivi e Scuole Paritarie di ogni ordine e grado per un monte ore complessivo di 8.436 ore erogate.

Personale. Il direttore generale mantiene costanti rapporti con i responsabili delle diverse Unità di offerta, sia su questioni specifiche che generali. Nel corso dell'anno sono stati svolti incontri periodici sia estesi a tutti i responsabili, sia riservati a singole aree di attività. Il comitato dei Responsabili si è riunito nelle seguenti date: 9 gennaio, 28 marzo, 23 maggio, 12 settembre, 12 dicembre. Sono state affrontate questioni legate all'organizzazione dei servizi, al rapporto con i collaboratori ed alla gestione del tempo del responsabile. Il lavoro sul tempo viene letto come riflessione sul ruolo del Responsabile, una figura che assume una triplice funzione: indirizzo, accompagnamento dei collaboratori (formazione implicita) e decisione. A tale scopo, gli incontri di formazione dei responsabili sono visti come occasione di "stacco" dal quotidiano, approfondimento della conoscenza e dei legami reciproci, stimolo per la crescita comune. Un confronto importante è stato quello relativo al cambiamento in atto nei servizi sociosanitari: a) ampliamento dell'area della sofferenza ed aumento dei bisogni; b) criticità nell'accesso ai servizi; c) irrigidimento dei servizi pubblici e logica della privatizzazione come "scarico"; d) sanitarizzazione dei bisogni senza un respiro educativo-generativo; e) individualizzazione delle prestazioni senza una prospettiva comunitaria.

I Responsabili e i referenti di struttura hanno poi costantemente informato il personale nell'ambito degli incontri di equipe che con periodicità settimanale vengono svolti all'interno dei diversi servizi. Inoltre, anche al personale di tutti i servizi viene somministrato lo specifico questionario annuale che poi è oggetto di valutazione nell'ambito della conferenza dei responsabili di struttura.

Volontari. Presso la Fondazione operano due associazioni di volontari: S. Francesco (Rsd Michael), il Sogno (Istituto di Predore). Presso i Consulitori, la Rsd Casa Amoris Laetitia e Casa Betania sono presenti volontari che invece sono iscritti al registro della Fondazione. Oltre alle attività rivolte agli ospiti, con i volontari esiste un rapporto costante sia informativo che formativo attraverso incontri specificamente dedicati. Importante anche l'apporto dell'Associazione degli Alpini soprattutto per l'organizzazione di eventi. Il CDD Koinonia vede la collaborazione di volontari del CAI per le uscite dei ragazzi in montagna. Alpini e CAI sono anche gli organizzatori, con la Fondazione, di Cammina orobie, una giornata di incontro di tante strutture che accolgono persone con disabilità, che si svolge ai Colli di San Fermo.

Università. Viene intrattenuta una intensa collaborazione con il sistema formativo universitario con attività di tirocinio curricolare. Particolare attenzione riveste il rapporto con l'Università degli studi di Bergamo e, in specifico, con il dipartimento di scienze umane e sociali. Le informazioni vengono rese disponibili nell'ambito di specifici incontri di progettazione e revisione.

Presso l'Istituto di Predore è proseguita la collaborazione con l'Università di Bergamo (Prof. Ivo Lizzola e collaboratori) "Ricerca di nuove modalità educative" che ha previsto una serie di incontri strutturati con i Referenti e con il personale educativo oltre che la partecipazione da parte dei docenti a diverse attività interne alla struttura. I temi affrontati:

- L'esperienza della scuola: dalla documentazione delle pratiche alle progettualità future.
- Paradigmi in dialogo.
- La relazione con le famiglie.

Gruppi e associazioni del territorio. Sono stati promossi incontri con realtà associative, Parrocchie, comunità ecclesiali territoriali (CET) 12 – Dalmine, CET 5 Grumello e CET 6 Val Cavallina, Commissione Formazione del clero della Diocesi, Ufficio della Pastorale Familiare della Diocesi, oratori, associazioni di solidarietà sociale, associazioni di riferimento per specifiche patologie di disabilità.

Finanziatori. Laddove vi siano finanziamenti specifici su singoli progetti si provvede alla rendicontazione puntuale dell'attività svolta e dei costi sostenuti. Occorre ricordare nel 2023 l'importante contributo di Fondazione Cariplo e Regione Lombardia per la realizzazione del nuovo edificio "Casa minori e famiglia" presso la sede di Bergamo.

Donatori. Nel corso del 2023 non sono state promosse raccolte di fondi organizzate. C'è stata l'adesione all'iniziativa "Banco Farmaceutico". Vi sono stati poi soggetti privati che hanno effettuato erogazioni liberali e sono state realizzate iniziative per la raccolta fondi da parte delle seguenti strutture:

- Casa Amoris Laetitia
 - Iniziativa "Banco Farmaceutico"
 - Progetto "Calendario Polizia Locale – Anno 2023"
 - Calendario annuale Accademia Guardia di Finanza
 - Vendita torte (Parrocchia Malpensata e Campagnola)
 - Bancarella di Natale organizzata dai volontari (parrocchia Boccaleone e Centro Commerciale Due Torri)
 - Associazione Gruppo Amici di Mary (sottoscrizione premi e vendita panettoni)
- Istituto Angelo custode di Predore
 - Associazione "Perché siamo unici" con l'organizzazione di eventi di raccolta fondi
 - Associazione "Barba e Baffi"
 - Associazione "Asino Meccanico"
 - Associazione Alpini
 - Io Sci Club Sarnico per la vacanza in montagna

A queste organizzazioni e singole persone la Fondazione rivolge una particolare attenzione sotto il profilo dell'informazione e del coinvolgimento, che spesso determina l'adesione al servizio di volontariato nelle diverse strutture della Fondazione. E' consuetudine invitare a visitare le strutture e si organizzano poi specifici incontri illustrativi dell'attività.

La generalità dei cittadini. Tutti possono avere informazioni sull'attività della Fondazione attraverso il sito web, i social media e la stampa locale.

4. PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE

Gli operatori complessivi della Fondazione al 31.12.2023 erano 341 con un incremento di 23 unità rispetto all'anno precedente. I dipendenti sono passati da 126 a 137, mentre i professionisti sono 152 ed erano 143 nel 2022. Con riferimento al personale dipendente, nel 2022 il loro numero, espresso in termini di lavoratori equivalenti, era pari a 117,78 mentre nel 2023 è stato pari a 126,67.

Per la gestione dei propri servizi la Fondazione si avvale anche di cooperative sociali alle quali ha affidato parte delle attività di assistenza sociosanitaria. In particolare presso il Centro polifunzionale Scala di Giacobbe opera Il Pugno Aperto in associazione con L'Impronta. Il numero di operatori resi disponibili dalle cooperative nel 2023 è 52.

La tabella che segue articola gli operatori sulla base della loro appartenenza ai diversi servizi della Fondazione così come individuati dalla struttura organizzativa vigente.

UNITA' OPERATIVA:	Personale Dipendente	Professionisti	*Cooperativa	Totale 2023	Totale 2022
Istituto Angelo Custode	54	25	/	79	79
Centro Polifunzionale Scala di Giacobbe:	58	17	52	127	112
Disabilità minori	38	13	/	51	46
Disabilità adulti	15	4	37	56	46
Case alloggio	5	/	15	20	20
Rete Consultori	25	110	/	135	127
Totale	137	152	52	341	318
*Presso la scuola dell'Istituto Angelo Custode di Predore operano n.5 assistenti educatori il cui costo è sostenuto direttamente dai Comuni.					

Tipologia di Rapporto	Resp. di Struttura	Medico	Psicologo	Infermiere	Ostetrica	Educatore	Asa/Oss Ausiliari	Terapisti	Formatori/ Insegnanti	Altre Prof.	Impiegati/ Operai	Tot. 23	Tot. 22
Personale Dipendente	7	2	16	9	-	34	32	10	5	1	21	137	126
Professionisti	-	14	78	7	12	-	-	21	12	8	-	152	143
Cooperativa	-	-	1	4	-	9	38	-	-	-	-	52	51
Totale	7	16	95	20	12	43	70	31	17	9	21	341	320

Attività di formazione

Nel corso dell'anno è stata la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro così come prevista dalla normativa vigente. Sono inoltre stati svolti diversi interventi specifici riferiti ai singoli servizi come di seguito riportato.

Rete dei consultori familiari

- Ripresa delle tematiche direttamente connesse alla presa in carico di adolescenti e delle loro famiglie e trattamento delle diverse problematiche emergenti.
- La presa in carico efficace dell'utente in consultorio. Prassi e metodologie.
- Supervisione casi clinici complessi nel consultorio familiare e presa in carico integrata e multidisciplinare.
- Confronto guidato per il personale di segreteria dei consultori riguardo la gestione dei conflitti e l'umanizzazione della cura.
- Partecipazione a convegni ATS e ASST sulla violenza di genere e percorsi nascita (1000 giorni).

Istituto Angelo custode di Predore

In ambito formativo sono stati effettuati diversi aggiornamenti sanitari per il personale usufruendo delle competenze del personale medico presente in struttura, approfondendo tematiche specifiche

con riferimento agli ospiti (Epilessia, Sindromi Genetiche, Disabilità complessa, Psicofarmacologia, ecc.)

Durante l'anno sono stati effettuati inoltre interventi relativi:

- **La Comunicazione Aumentativa Alternativa** Dott.ssa Mara Zanetti (grazie alla collaborazione della Fondazione Genovese): corso di aggiornamento per il personale
- **La Comunicazione Aumentativa Alternativa:** dott.ssa Mara Zanetti (grazie alla collaborazione della Fondazione Genovese): supervisioni cliniche strutturate durante l'arco dell'anno.
- **Aspetti interculturali:** dott.ssa Paola Gandolfi in collaborazione con l'Università di Bergamo.
- **Consapevolezza e valori per l'operatore nei servizi alla disabilità:** dott. Miselli in collaborazione con Fondazione Sospiro.
- **Progetto annuale con Università di Bergamo:** è proseguita la collaborazione con l'Università di Bergamo "Ricerca di nuove modalità educative" che ha previsto una serie di incontri strutturati con i Referenti e con il personale educativo oltre che la partecipazione da parte dei docenti a diverse attività interne alla struttura.

Area disabili minori Bergamo

- La gestione delle crisi epilettiche e delle situazioni di emergenza.
- Gestione rischio clinico.
- Formazione procedure interne e aggiornamento protocolli.
- FASAS informatizzato (RSD CAL e ADI).
- Il lavoro Buono.
- La cultura del servizio, la sua organizzazione e le azioni di miglioramento.
- Gestione delle relazioni/emozioni conflittuali nel gruppo di lavoro.
- Corso formazione Approccio Snoezelen.

Area disabili adulti Bergamo

Per l'anno 2023 si sono svolti percorsi formativi riguardanti le metodologie da adottare all'interno dei servizi con specifici interventi individualizzati secondo i bisogni personali.

Per il CDD Koinonia, mediante l'intervento programmato dell'Analista del Comportamento, come formazione interna, si sono affrontati i seguenti argomenti:

- Tecniche e strategie di intervento da adottare.
- Assessment delle preferenze; casi clinici.
- Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidenza based practice.
- Uffa quante storie! ... Come realizzare "storie sociali" in ambito educativo.
- "Emergenze comportamentali e psichiatriche in soggetti adulti con Disturbo dello Spettro Autistico: inquadramento e strategie d'intervento".

Per quanto riguarda la RSD Michael si è provveduto alla continuità di incontri, soprattutto per i nuovi operatori in merito a:

- Identità di ruolo all'interno dei servizi alla persona presso i servizi residenziali.
- Grazie ad incontri programmati si sono toccate tematiche relative a: metodi-tecniche e buone pratiche di cura verso gli ospiti con problematiche di innesto psichiatrico e comportamento disadattivo; formazione interna con medico Psichiatra.
- In collaborazione FKT si sono svolti incontri-azioni per operatori OSS: la corretta mobilitazione dell'ospite e corretto utilizzo dei presidi di movimentazione.

Le cooperative in ATI hanno provveduto alla formazione del personale ponendo in calendario incontri riguardanti la salute e la sicurezza come da piano di aggiornamento obbligatorio.

Area case alloggio

- La formazione degli operatori è stata conforme al piano di aggiornamento della formazione obbligatoria. Inoltre, durante l'anno, sono stati condotti corsi specifici del servizio per il personale dell'area case alloggio, sia all'interno delle varie équipe che all'esterno.
- Corso di autodifesa per l'acquisizione di competenze e tecniche utili per fronteggiare le situazioni di aggressività degli ospiti.
- Corso improntato sull'apprendimento di alcuni rudimenti della psichiatria. Discussione e partecipazione attiva di alcuni casi trasversali presenti in entrambi i servizi (Rsd Michael e Casa Don Bepo).
- Lettura, valutazione e condivisione dei singoli casi degli ospiti presenti in struttura con la presenza dello Psichiatra che collabora con la Fondazione Angelo Custode
- Formazione sulla comunicazione attraverso indicazioni teoriche, role play, ragionamento e utilizzo di alcuni giochi in scatola.
- Formazione e apprendimento specifico dei presidi e come utilizzarli con l'utenza. Condivisione di metodi e tecniche di assistenza adeguati.
- Il lavoro di cura nei servizi residenziali: tra fatiche e ristori. Discussione partecipata di alcune tematiche relative alle competenze e risorse professionali; cronicità degli ospiti; fragilità e fatiche degli operatori.
- Buone pratiche di utilizzo delle attrezzature per la movimentazione degli ospiti. Valutazione della movimentazione degli ospiti e le corrette procedure da seguire con il fisioterapista della Fondazione.
- Supervisione psicologica dell'équipe. Coinvolgimento degli operatori per affrontare alcune tematiche dal punto di vista relazionale, fatiche, problematiche con l'utenza e come incentivare la comunicazione e la sinergia nel gruppo di lavoro.

Attività svolta dai volontari

Il rapporto con il volontariato è uno degli elementi cardine che permette alla Fondazione di interagire con il territorio. Nelle strutture residenziali i volontari affiancano il personale educativo/assistenziale in particolari momenti della giornata.

Per l'Area disabilità Adulti l'attività di volontariato è svolta dagli iscritti all'Associazione San Francesco, per entrambi i servizi e dai volontari CAI in modo specifico per il CDD Koinonia.

Nello specifico, per quanto riguarda il CDD Koinonia vi è stata la disponibilità di tre volontari CAI operativi per le escursioni in montagna, in programma tutti i mercoledì, con presenza attiva per un totale di 630 ore.

L'attività dei volontari presso la RSD Michael si esplica in supporto alle uscite sul territorio, al momento dei pasti in struttura e dedicati alla cura affettivo-relazionale verso gli ospiti. Nell'anno 2023 l'attività ha avuto riscontro di sei volontari per un totale di 276 ore.

Il rapporto tra Associazione IL SOGNO e Istituto Angelo Custode si è mantenuto costante, ma l'adesione dei volontari ha avuto numeri ridotti. Nel 2023 il numero dei volontari è stato di circa 10 persone che si sono dedicate all'affiancamento delle figure educative e hanno fornito sostegno per attività esterne. Grande e costante il sostegno da parte dell'Associazione Alpini.

Nell'area minori sono presenti 45 volontari (28 sono pensionati mentre 17 sono lavoratori e studenti) e hanno tutti sottoscritto il contratto di volontariato con la Fondazione Angelo Custode. Di seguito la tipologia di attività e le ore prestate nell'anno.

- Attività medica: 435,5 ore (due medici pediatri e due medicina generale).
- Attività infermieristica: 1.008 ore suddivise in 192 ore per visite in ospedale (32 uscite) e 816 ore per 34 gg (24 ore al giorno) di assistenza ospedaliera.
- Attività di assistenza ai minori di Casa Amoris Laetitia: 2.850 ore di presenza.
- Attività di partecipazione al Progetto estivo: hanno partecipato 29 volontari per un totale di 401 ore.
- Attività di segreteria: 48 ore.
- Attività di assistenza sociale: 231 ore Assistente Sociale.
- Attività di supporto psicologico area minori: 174 ore psicologa pediatrica.

Il totale delle ore di volontariato svolte nell'anno è stato pari a 5.147.

Da evidenziare la presenza nel 2023 di due volontari "speciali": i seminaristi. Da gennaio a giugno 2023 sono stati presenti per tre volte alla settimana due seminaristi e da ottobre un seminarista per una volta alla settimana. Questa presenza è stata di aiuto nelle relazioni con le parrocchie e oratori oltre che sostegno nelle attività quotidiane e di presenza significativa con gli ospiti.

Nei consultori prestano la loro opera diversi volontari. Tra coloro che svolgono prestazioni rendicontabili vi sono gli avvocati; inoltre si rendono disponibili diverse figure non professionalizzate che sostengono il servizio facilitando e sostenendo la segreteria, ma anche attraverso alcuni interventi di miglioramento degli ambienti:

- Attività di assistenza agli utenti: 70 ore
- Attività di assistenza legale: 171 ore
- Attività di segreteria: 360 ore
- Attività manutentiva: 65 ore

Nel registro della Fondazione sono iscritti 60 volontari dei quali 47 operano presso la Rsd Casa Amoris Laetitia, 2 presso Casa Betania, 2 presso CDD Koinonia e 9 presso i Consultori Familiari. A questi si aggiungono i componenti del consiglio di amministrazione e del comitato pastorale scientifico che prestano la loro attività senza compenso.

Di seguito le ore svolte nel 2023 per tipologia di attività:

- Attività medica: ore 435
- Attività infermieristica: ore 1008
- Attività di assistenza agli ospiti: ore 3756
- Attività educativa: ore 68
- Attività di assistenza legale: ore 161
- Attività di segreteria: ore 313
- Attività manutentiva: ore 170
- Attività servizi informatici: ore 100
- Attività di lavanderia: 290
- Attività formativa e di consulenza etica: ore 90
- Partecipazione agli organi: ore 180

Contratto di lavoro e struttura delle retribuzioni e dei compensi

Al personale della Fondazione si applicano i seguenti contratti collettivi nazionali di lavoro con la struttura retributiva come di seguito riportata.

Tipo Contratto	N° dipendenti	Livelli di inquadramento
ARIS personale non medico residenze sanitarie e Centri di Riabilitazione	6	B
	7	C
	24	D
	3	E
	49	F
	26	G
	6	H
ARIS personale medico	1	Direttore Sanitario
ARIS CIMOP 2020-2023	1	1
	1	2
ARIS personale dirigente Sanitario, professionale, tecnico e amministrativo	3	Ruolo tecnico
	5	Ruolo sanitario
AGIDAE scuola	3	4
ARAN scuola pubblica	2	4

Il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti, a full time è il seguente:

- retribuzione massima lorda euro 98.456,00
- retribuzione minima lorda euro 18.040,00
- rapporto: 1 a 5,46

Ne consegue che risulta rispettato quanto previsto dall'art.16, comma 1 del CTS che fissa il rapporto ad un livello non superiore a 1 a 8.

- Il Presidente ed i componenti del consiglio di amministrazione non percepiscono alcun compenso.
- Il direttore generale / consigliere delegato: compenso di € 18.000 sulla base della valutazione circa il conseguimento degli obiettivi assegnati.
- Il collegio dei revisori dei conti: presidente € 11.000; componenti € 4.000.=
- L'organismo di vigilanza: presidente € 3.000 componenti € 2.000.=
- I membri del comitato pastorale-scientifico non percepiscono compensi.
- Ai volontari non vengono riconosciuti rimborsi.

5. OBIETTIVI ED ATTIVITA'

Di seguito si riporta una breve sintesi delle azioni realizzate dalle diverse Unità di offerta che operano all'interno della Fondazione e dei risultati ottenuti.

ISTITUTO ANGELO CUSTODE PREDORE

SERVIZIO RESIDENZIALE MINORI SRM

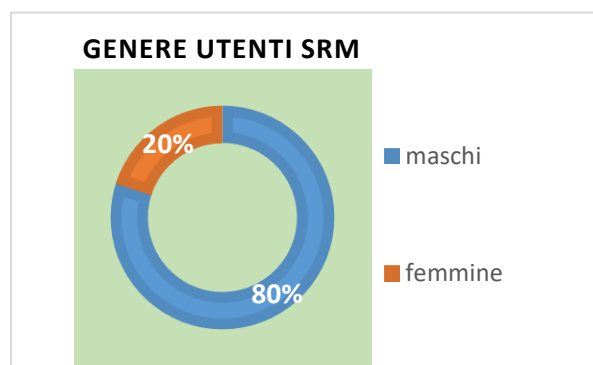
Con la DGR N. 7768 del 17.01.2018, l'Istituto è stato accreditato e messo a contratto per n.25 posti letto per soggetti in età evolutiva, affetti da marcati disturbi del neuro-sviluppo e disabilità complesse o pluridisabilità in area motoria, intellettiva, sensoriale, della salute di base, della comunicazione e del comportamento.

Nel 2023 le giornate di apertura sono state 277. Questa tipologia di presa in carico prevede sempre il rientro in famiglia del minore per il fine settimana (sabato ore 13.00 e rientro la domenica sera ore 20.00) e nei principali periodi di vacanza dell'anno.

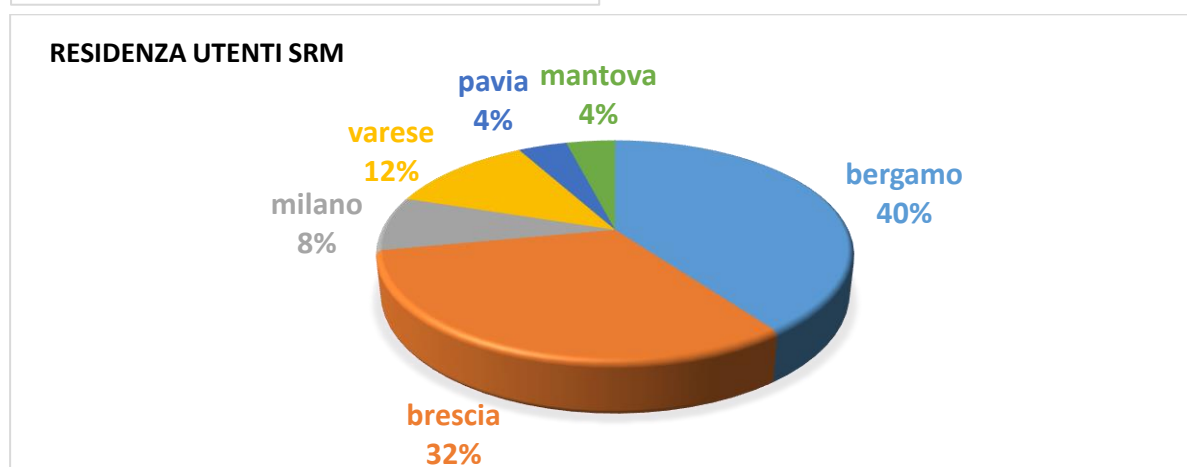
Nel 2023 l'indice di occupazione è stato del 100%; sono state effettuate 6 dimissioni (3 per raggiungimento limite d'età, 2 per passaggio a struttura 7/7, 1 per rientro in famiglia), ma subito integrate con nuovi ingressi. La lista d'attesa al 31.12. 2023 era di 12 utenti ritenuti idonei all'accesso.

Di seguito si riporta la ripartizione per sesso e provenienza.

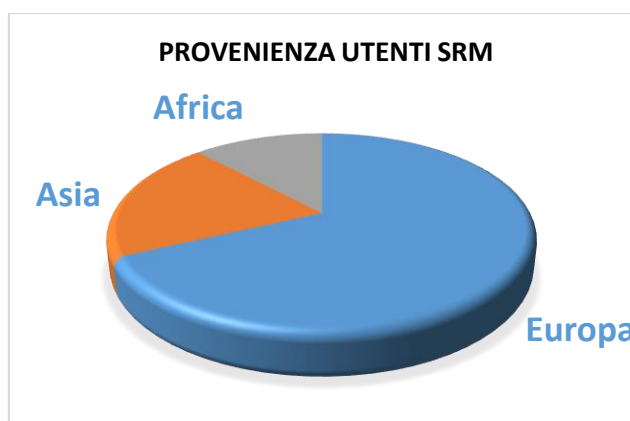
Ospiti maschi: 20 - Ospiti femmine: 5



I minori accolti provengono da Bergamo (10), Brescia (8), Milano (2) Varese (3), Pavia (1) Mantova (1)



I minori accolti sono risultati Europei (17), Asiatici (5), Africani (3)



Nel 2023 è stato portato a termine il nuovo modello di Fascicolo Socio Sanitario informatizzato che consente la raccolta di tutti i dati degli ospiti e di tutti i progetti abilitativi in corso.

In ambito sanitario nel 2023 si è assistito ad una graduale riduzione delle modalità attivate durante la pandemia legate all'accesso alla struttura pur mantenendo attive alcune formule organizzative che si sono dimostrate funzionali quali: ingressi scaglionati, accoglienza nell'atrio, utilizzo del campanello per segnalare l'arrivo, utilizzo della mascherina.

E' stato incrementato il Servizio di Consulenza Fisiatrice, attivando il protocollo di Convenzione con l'Ospedale di Seriate. E' stata introdotta la figura del Nutrizionista.

Gli incontri con le famiglie e con i Servizi invianti, sono stati effettuati sia in presenza che da remoto lasciando la possibilità di scelta.

Sono state aggiornate le procedure relative all'inserimento dell'ospite in lista d'attesa, alla dimissione e al controllo della completezza dei fascicoli personali.

Per quanto riguarda la gestione del personale, sono stati effettuati con continuità gli incontri con il personale infermieristico, educativo, riabilitativo, assistenziale e dei servizi generali, finalizzati sia alla gestione delle difficoltà gestionali legate all'inserimento di ospiti con marcate difficoltà comportamentali, che si manifestano con aggressività verso gli oggetti e anche nei confronti degli operatori, sia finalizzati al benessere personale degli operatori stessi.

Per tutti gli ospiti del Servizio Residenziale sono stati attivati interventi riabilitativi-abilitativi: il modello teorico per la presa in carico riabilitativa fa riferimento al modello cognitivo-comportamentale attraverso interventi educativi ABA (Applied Behavior Analysis), fondato sull'evidence based interventions.

In organico è stata inserita una professionista Analista del Comportamento per effettuare supervisioni sul campo, anche in merito ai gravi disturbi del comportamento che si stanno evidenziando relativamente ai nuovi ingressi.

Sono stati regolarmente effettuati gli incontri di monitoraggio e supervisione settimanali con tutti gli operatori educativo/assistenziali finalizzati a:

- prevenire, contrastare e affrontare manifestazioni comportamentali disfunzionali;
- mantenere benessere emozionale degli operatori.

E' stato realizzato l'evento in presenza, "SERATA IN FAMIGLIA", con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente i familiari nei percorsi di presa in carico dei loro bambini.

Il piano abilitativo del 2023 ha visto la partecipazione a diverse attività: I progetti di inclusione sono stati ripresi integralmente garantendo partecipazione ad eventi sul territorio; anche in occasione di Bergamo-Brescia Capitale Italiana della Cultura.

A Maggio 2023 si è concluso il progetto educativo “POTA FES - la cultura a nostra portata” che ha visto impegnati i nostri ospiti nella scoperta del mondo che ci circonda attraverso l’attivazione di laboratori specifici e uscite finalizzate sul territorio.

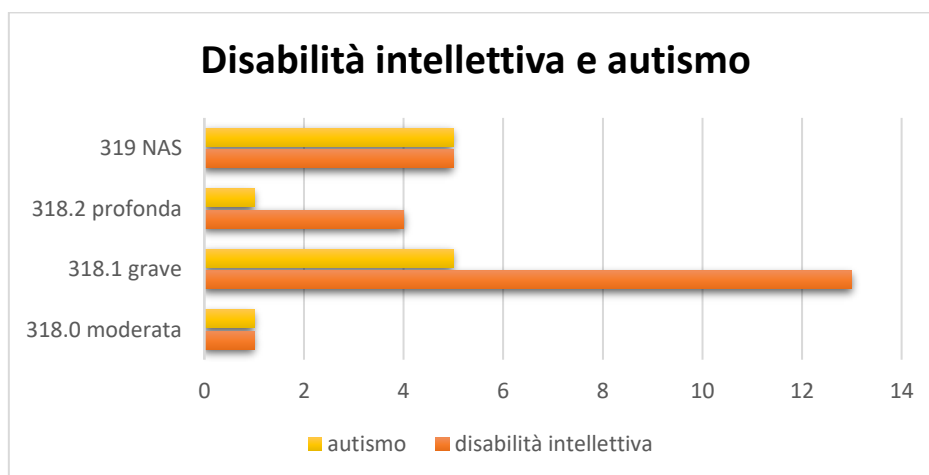
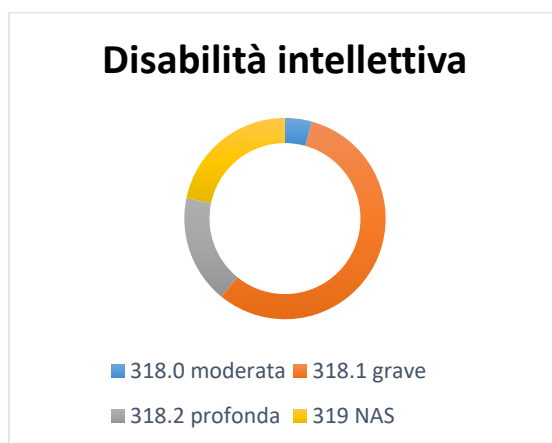
Proseguita l’esperienza sulla neve, sperimentando, grazie a sponsor territoriali, la permanenza al passo del Tonale per due giorni con pernottamento.

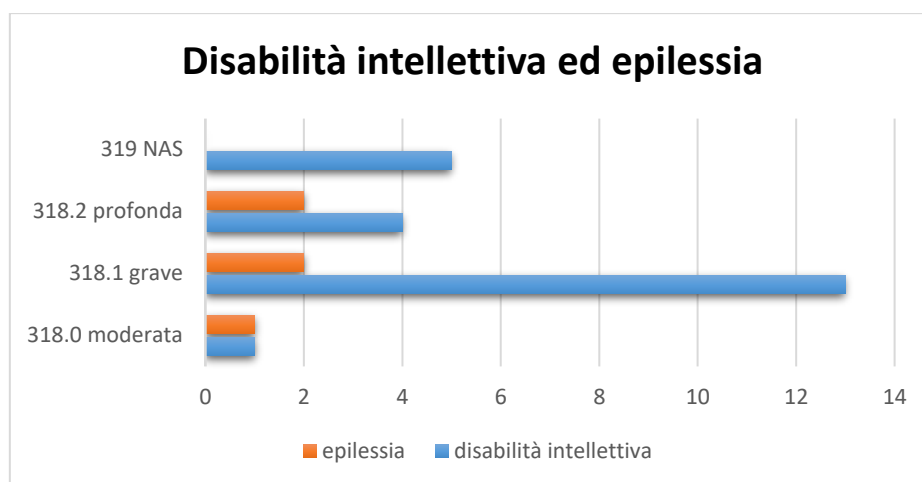
I progetti educativi e scolastici interni ed esterni alla struttura hanno seguito una regolare programmazione; da quest’anno ripartito anche un progetto di Catechesi nel paese di Predore.

EVENTI

Quest’anno, nel ricordo del 60° Anniversario di fondazione dell’Istituto Angelo Custode è stato organizzato un evento il 2 Ottobre per la presentazione del Volume “A servizio dell’Infanzia fragile l’Istituto Angelo Custode di Predore”.

QUADRI CLINICI SERVIZIO RESIDENZIALI MINORI





SERVIZIO CICLO DIURNO CONTINUO CDC

In base alla DGR n. 19883 del 16.12.2004 e successivamente con la DGR n. 2569 del 31.10.2014, il Servizio è stato accreditato e messo a contratto per n. 14 posti, per minori affetti da marcati disturbi del neuro-sviluppo e disabilità complesse o pluridisabilità in area motoria, intellettiva, sensoriale, della salute di base, della comunicazione e del comportamento. Nel 2022 i giorni di apertura programmati sono stati 230. Questa attività prevede la frequenza del minore dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 16.00.

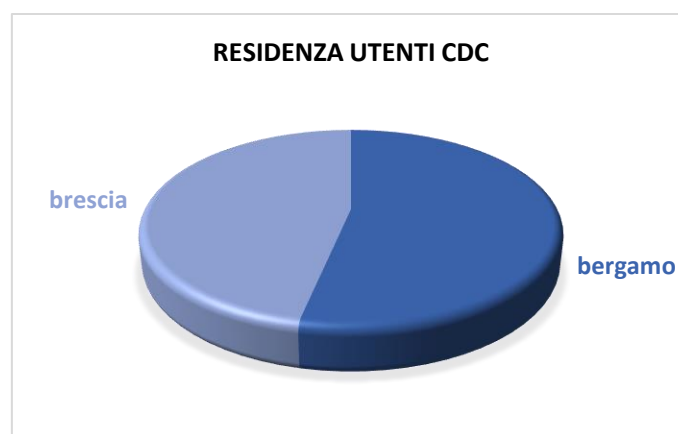
Nel 2023 i giorni di apertura programmati sono stati 228. Questa attività prevede la frequenza del minore dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 16.00.

Nel 2023 l'indice di occupazione dei posti è stato del 100%; sono state effettuate 5 dimissioni (3 per raggiungimento limiti d'età, 1 per trasferimento all'estero, 1 per passaggio a SRM) subito integrate con nuovi ingressi.

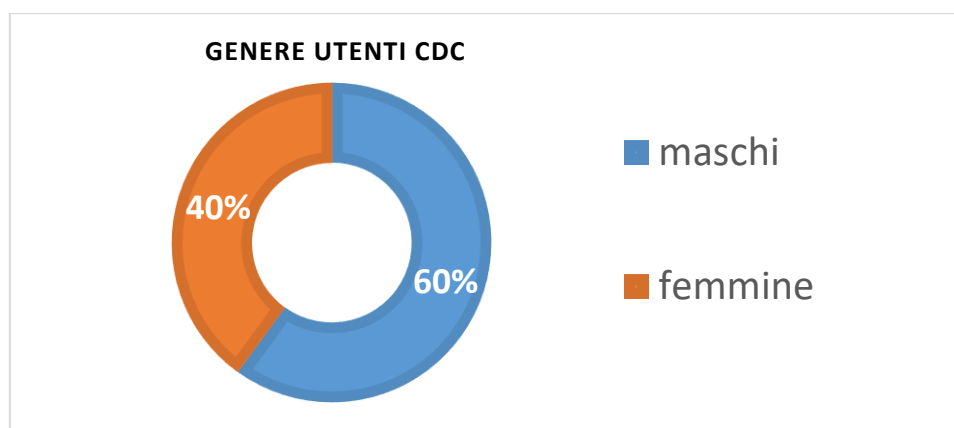
Per tutti i minori accolti nel servizio di diurnato sono stati erogati interventi riabilitativi-abilitativi identici a quelli erogati nell'SRM.

La lista di attesa per la presa in cura del servizio di diurnato è di 6 minori valutati idonei all'inserimento.

I minori inseriti nel Servizio CDC provengono dalle province di Bergamo (n.8) e Brescia (n.6).

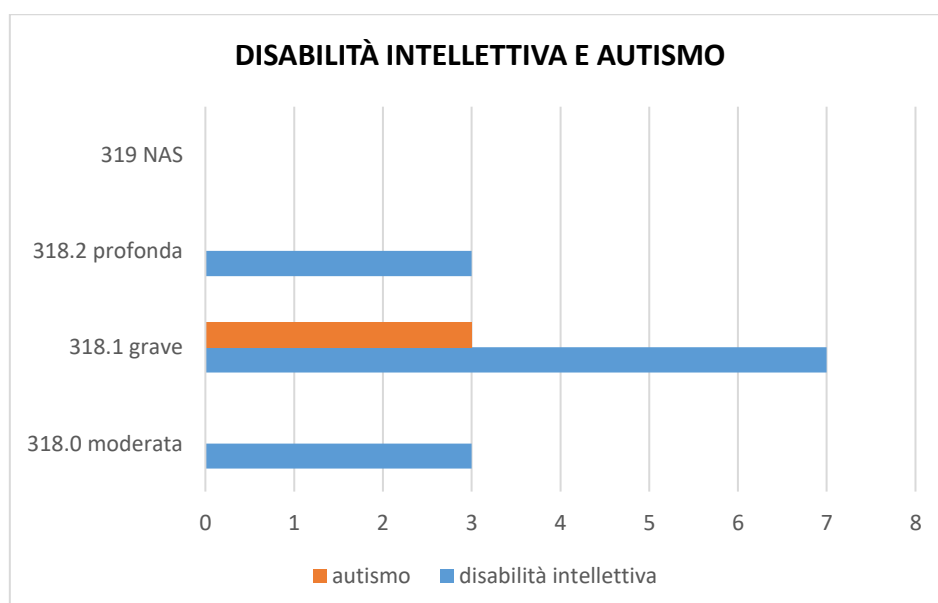
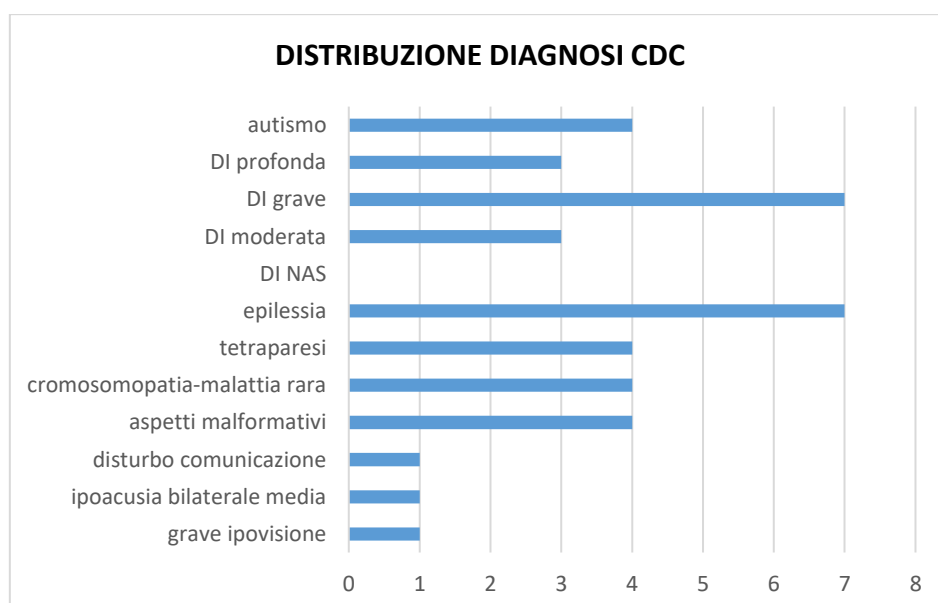


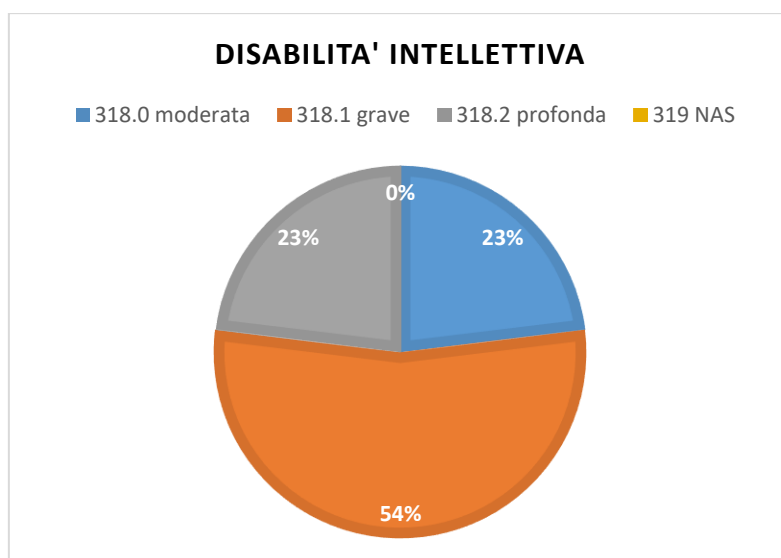
Di seguito si riporta la ripartizione per sesso (8 maschi, 6 femmine)



Per tutti i minori accolti nel servizio di diurnato sono stati erogati trattamenti abilitativi di logopedia, utilizzando in modo specifico la CAA, di fisioterapia, di neuropsicomotricità, di tecniche educative-comportamentali legate al metodo ABA; sono stati mantenuti attivi i laboratori di giardinaggio, arteterapia, di cucina e l'ippoterapia e acquaticità.

Di seguito sono rappresentate i quadri clinici principali dei minori presenti nel servizio CDC:



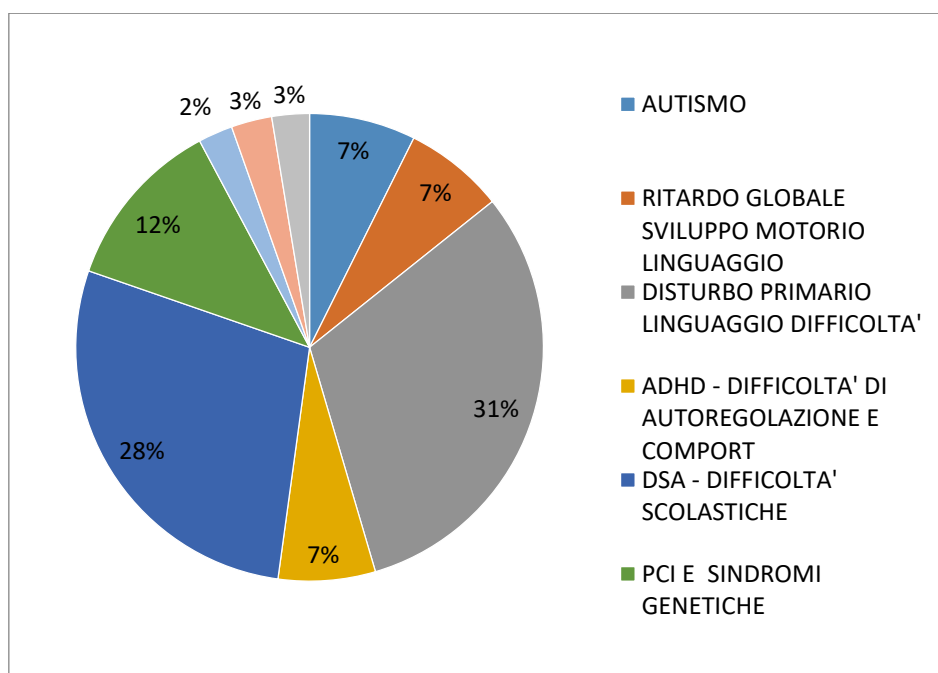


AMBULATORIALE

Le terapie ambulatoriali individuali erogate nel 2023 sono state n. 20.270. Il servizio si è occupato di 390 minori provenienti dalle provincie di Bergamo e Brescia.

Nel grafico sono riportate le diverse diagnosi degli assistiti: i quadri clinici maggiormente rappresentati sono quelli relativi ai disturbi primari del linguaggio (DPL); i disturbi specifici di apprendimento (DSA) e difficoltà scolastiche; i disturbi dello spettro autistico; le paralisi cerebrali infantili (PCI) le sindromi genetiche; il ritardo globale di sviluppo motorio e di linguaggio; le difficoltà comportamentali (ADHD) e di autoregolazione e comportamento; disabilità intellettive e funzionamenti borderline; disturbi della coordinazione motoria e difficoltà dello sviluppo motorio.

Nel grafico vengono riportate nello specifico le percentuali dei relativi disturbi:



Il percorso di presa in cura di ogni minore che ha avuto accesso al servizio ambulatoriale, si sviluppa attraverso una prima fase diagnostica-valutativa formulata dal Neuropsichiatra Infantile e dallo Psicologo, seguita dalla successiva stesura del Progetto e del Programma di intervento abilitativo/riabilitativo da parte del Terapista della Riabilitazione (TdR) in Logopedia, Neuro-

psicomotricità e Fisioterapia, coinvolgendo oltre al nucleo genitoriale/familiare anche i principali servizi territoriali, in particolare le istituzioni scolastiche e, ove necessario, i servizi socio-assistenziali. Importante è la collaborazione e condivisione con i Pediatri di Libera Scelta (PLS), i Medici di Medicina Generale (MMG), che rappresentano i principali invianti dei bambini al servizio ambulatoriale dell'Istituto. In diverse situazioni, dettate dalla presenza di quadri clinici con compromissioni particolari, sono stati attivati contatti con le Unità Operative di Neuropsichiatria Infantile territoriale e ospedaliera, oltre che con altri servizi specialistici diagnostici ospedalieri (Bosisio Parini, Spedali Civili di Brescia).

Oltre alla normale attività riabilitativa accreditata e a contratto, si è potuta sperimentare una presa in carico diversificata grazie all'erogazione di fondi da parte della *Fondazione Cacciamatta*; questo ha consentito di erogare ulteriori 1310 terapie individuali e 75 terapie di gruppo.

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA

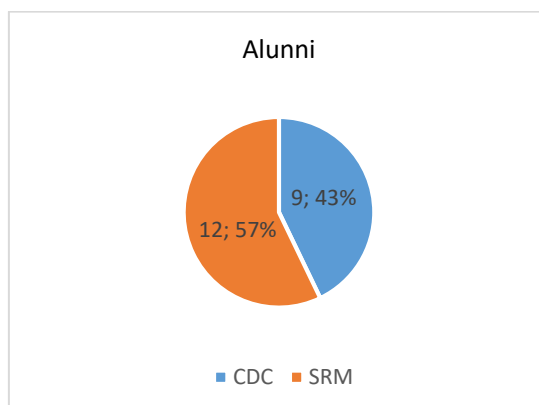
La Scuola Primaria Paritaria "Angelo Custode" è riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca con Decreto di Parità del 11 aprile 2001. La scuola ubicata all'interno dell'Istituto, consente ai bambini ospiti dei servizi di SRM e CDC di continuare il percorso scolastico, con un'offerta formativa che propone scelte pedagogiche e educative calibrate sui bisogni dei singoli alunni e integrate al progetto abilitativo/riabilitativo formulato dall'equipe clinica interdisciplinare. Garantisce, inoltre, progetti di integrazione con le scuole del territorio. Tali progetti prevedono il coinvolgimento di alunni e alunne della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado

E' stata garantita la programmazione delle equipe di supervisione, equipe multidisciplinari, collegio docenti con calendarizzazione annuale sia per il personale docente che educativo della scuola.

Il numero delle insegnanti si è confermato a 5. Nel mese di maggio 2023 è stata predisposta la documentazione necessaria per l'invio della richiesta di assistenza educativa scolastica ai comuni di residenza degli alunni, previa condivisione con i referenti della Cooperativa Il Cantiere erogante il servizio. In merito al servizio di assistenza educativa scolastica sono previsti incontri durante l'anno sia di condivisione della programmazione, sia di verifica del funzionamento del servizio. Anche per l'anno scolastico 2022-2023 sono previsti 5 assistenti educatori con un monte ore settimanale corrispondente a 28 ore ciascuna.

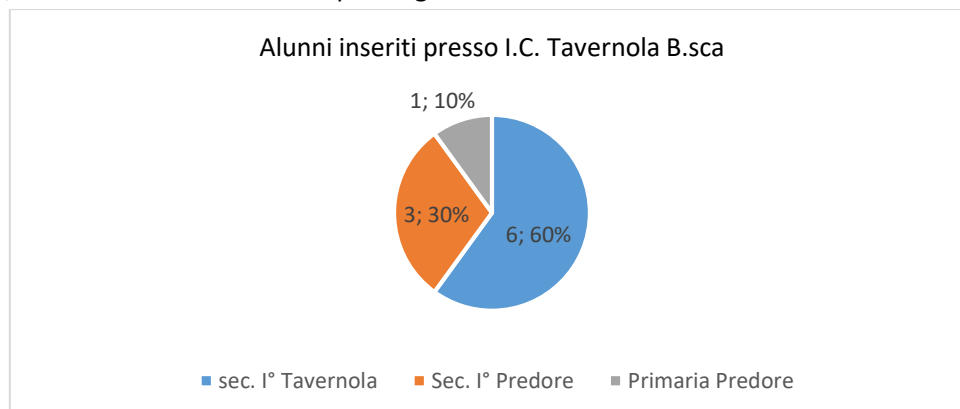
Per quanto riguarda l'anno scolastico 2022/2023 il numero degli alunni è stato di ventuno: 57% di alunni provenienti dal servizio residenziale, 43% dal servizio CDC.

Il calendario di apertura adottato è quello previsto da Regione Lombardia, l'orario è organizzato su 5 giorni dal lunedì al venerdì con tre rientri pomeridiani (lunedì, mercoledì, giovedì).



SCUOLA ESTERNA E ALTRI PERCORSI SUL TERRITORIO (Progetti Ponte)**Inserimenti presso I.C. Tavernola B.sca**

Per l'anno scolastico 2022/2023 gli utenti in età scolare del servizio SRM inseriti presso la scuola del territorio sono stati complessivamente 10, di cui 6 presso la scuola secondaria di primo grado di Tavernola, 3 alla scuola secondaria di primo grado e 1 alla Primaria nel Plesso di Predore.



La frequenza prevista per ciascun alunno ha previsto un orario distribuito su cinque giorni (dal lunedì al venerdì), con orario prolungato con permanenza in mensa per gli alunni della sec. I° di Tavernola (2 pomeriggi) e della Primaria Di Predore (3 pomeriggi). La scuola secondaria di primo grado di Predore prevede il solo funzionamento antimeridiano.

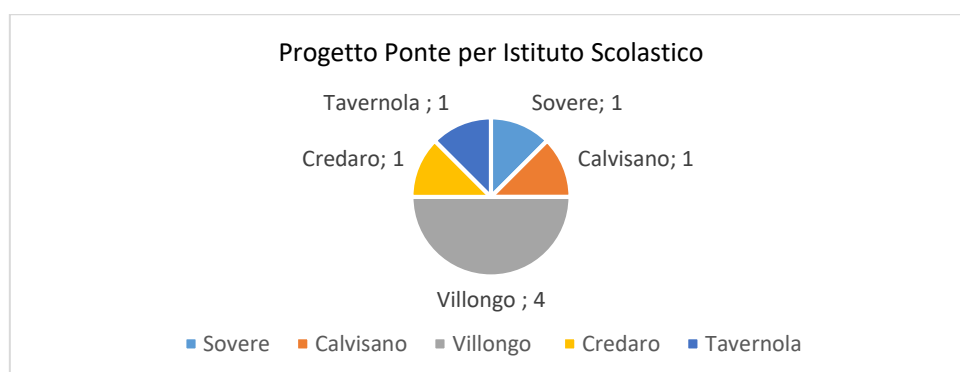
Per ciascun alunno sono state attivate le figure dell'insegnante di sostegno e dell'assistente educatore. Il servizio di trasporto è stato garantito dal personale educativo/servizi generali dell'IDR.

Sono stati garantiti i colloqui con gli insegnanti previsti durante l'anno, i GLO programmati e le richieste di colloquio o intervento urgente per problematiche di tipo comportamentale e/o di salute.

Progetti Ponte

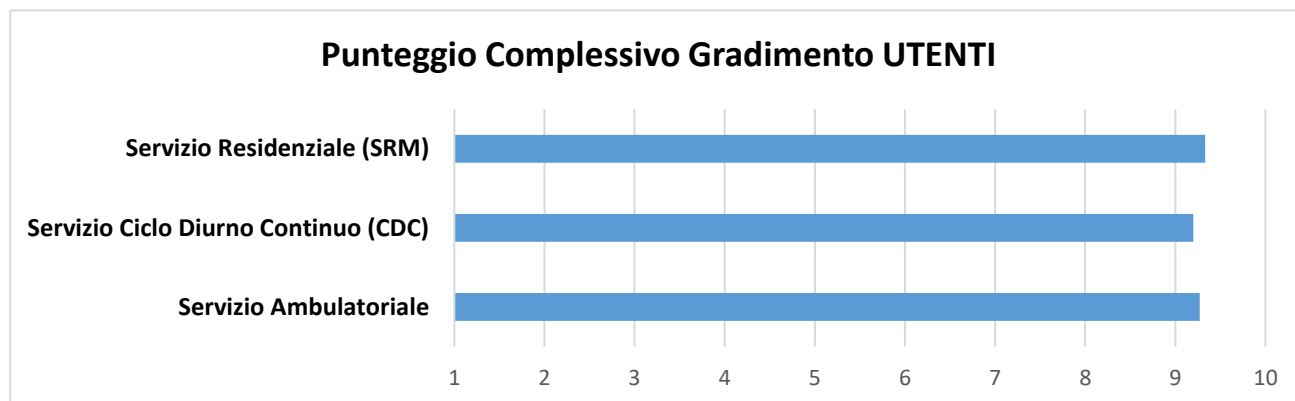
Per gli utenti inseriti presso il servizio CDC è possibile attivare un progetto ponte mantenendo l'iscrizione presso la scuola del luogo di provenienza frequentata dal bambino al momento dell'inserimento. Tale possibilità presuppone il soddisfacimento di più variabili tra cui la relativa vicinanza con il nostro centro, la disponibilità di risorse esterne per il trasporto e la condizione di relativa stabilità clinica. Questi progetti prevedono una personalizzazione dell'orario di frequenza scolastica integrato con la presenza presso il nostro servizio, in accordo con la famiglia e la scuola. Durante l'anno scolastico sono previste più verifiche, la partecipazione ai GLO e la condivisione degli obiettivi.

Nel corso dell'anno scolastico 22/23 i Progetti Ponte attivati per gli utenti del CDC sono stati 8 e hanno interessato i seguenti istituti scolastici:



Di seguito si riporta la sintesi degli esiti dei questionari di Customer Satisfaction somministrati ai familiari degli utenti dell'Istituto Angelo Custode. Il risultato finale scaturisce dalla media degli elementi oggetto di valutazione, utilizzando una griglia da 1 a 4 dove 1 indica NON ADEGUATI; 2 SUFFICIENTEMENTE ADEGUATI; 3 DISCRETAMENTE ADEGUATI; 4 MOLTO ADEGUATI.

Il risultato finale scaturisce dalla media degli elementi oggetto di valutazione, rapportato ad una scala da 1 a 10.



AREA DISABILITÀ MINORI BERGAMO

RSD CASA AMORIS LAETITIA

Si rivolge a minori con disabilità complessa in situazione di cronicità e/o fin di vita, non assistibili al domicilio in forma temporanea o definitiva, che possono presentare fragilità e compromissione importanti, nell'aspetto sanitario, fisico, psichico, sensoriale e sociale.

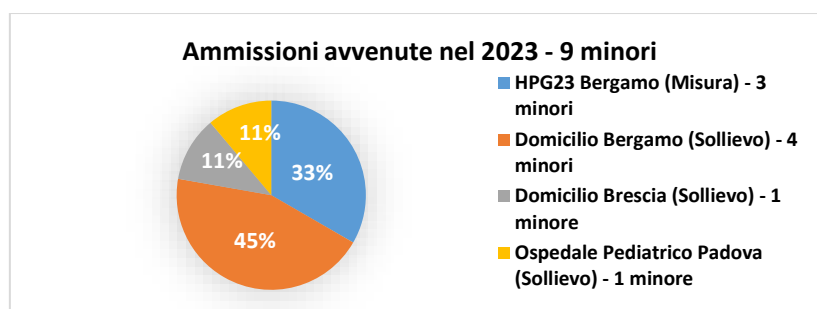
E' un servizio attivo 24h su 24h per 365 giorni. Può ospitare minori in forma residenziale, di sollievo, di accoglienza genitore/figlio, interventi di diurnato, domiciliari. Ha acquisito l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento al sistema sociosanitario regionale con Deliberazione ATS n° 207 del 6 marzo 2018; è stato avviato nel giugno 2018 grazie ad un finanziamento della Diocesi di Bergamo e della Conferenza episcopale italiana ed ha potuto beneficiare, dal maggio 2019, della misura relativa alla residenzialità minori disabili gravissimi prevista con la DGR 1152 del 21.01.2019. Infine, a seguito della DGR 1987 DEL 23.7.2019 ha potuto entrare a contratto come RSD dal 1 settembre 2019.

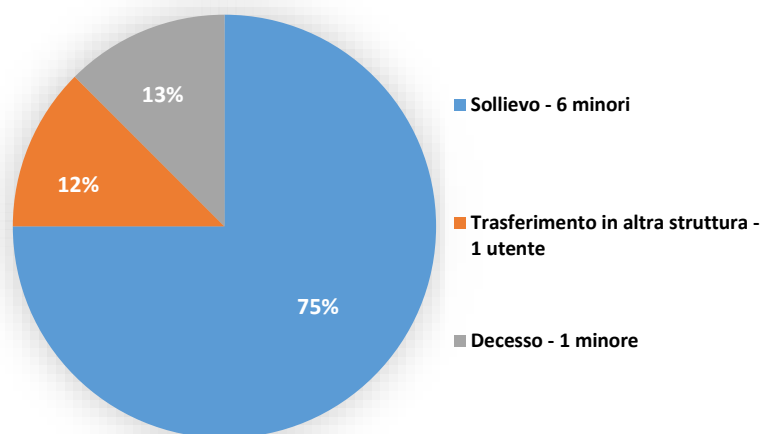
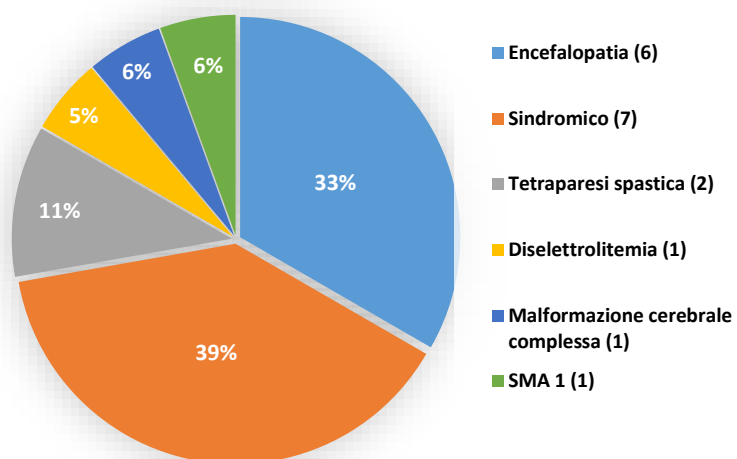
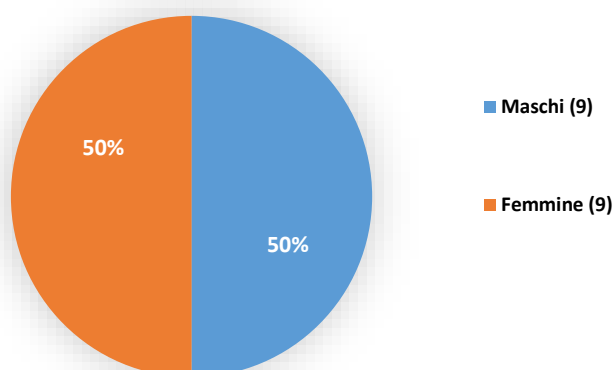
Dispone di 10 posti contrattualizzati.

Al 01.01.2023 erano presenti 9 minori e 1 minore in lista di attesa.

Nel 2023 sono stati accolti 18 minori dei quali 9 presenti a gennaio e 9 inseriti nel corso dell'anno. Sono stati dimessi 8 bambini dei quali 1 per passaggio ad altra struttura, 1 per decesso e 6 per rientro a casa essendo dei percorsi di sollievo.

Al 31.12.2023 sono presenti in struttura 10 minori.



Dimissioni avvenute nel 2023 - 8 minori**Diagnosi minori in RSD "Casa Amoris Laetitia"****Maschi e Femmine - 18 minori**

DIURNATO E CASE MANAGEMENT

1) DIURNATO

È una proposta di intervento riabilitativo educativo caratterizzato dalla conoscenza, crescita e potenziamento delle autonomie del minore, nelle diverse aree di sviluppo del bambino con disabilità: motorie, cognitive, sensoriali, affettive, di relazione, di autonomia, ecc.

Si rivolge a minori con disabilità complessa e diagnosi di spettro autistico.

È un servizio che prevede la possibilità di offrire prestazioni sia con le risorse erogate alle ATS di provenienza dal Fondo Sanitario Regionale e nello specifico dal Fondo non autosufficienza (anno 2023) mediante l'erogazione dei voucher della Misura B1, sia in solvenza.

A gennaio 2023 il numero di minori in carico per il servizio di diurnato, era di 38.

Nel 2023 sono stati attivati 77 percorsi di presa in carico suddivisi in:

- 51 voucher B1 (di cui 41 con interventi in piscina)
- 26 in solvenza (di cui 21 con interventi in piscina)

Come dato di confronto si porta il dato del 2022 dove sono stati attivati 45 progetti di diurnato (di cui 42 con interventi in piscina, compresa la solvenza)

Al 31.12.2023 il numero di minori in carico è di 52 (41 in Misura B1 e 11 in solvenza), di cui 38 con interventi in piscina (31 in Misura B1 e 7 in solvenza).

Il servizio di diurnato si è concluso per 25 minori, di cui 10 in Misura B1 e 15 in solvenza: 3 per mancata sostituzione operatore, 5 per scelta da parte della famiglia, 1 per motivi di salute, 1 per mancanza di requisiti (nuovo ISEE anno 2023 non conforme ai requisiti richiesti dalla DGR) e 15 minori per conclusione o cambio di progettualità.

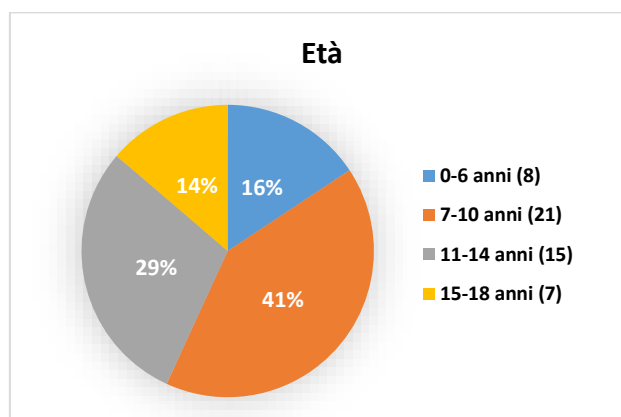
a) Voucher Misura B1

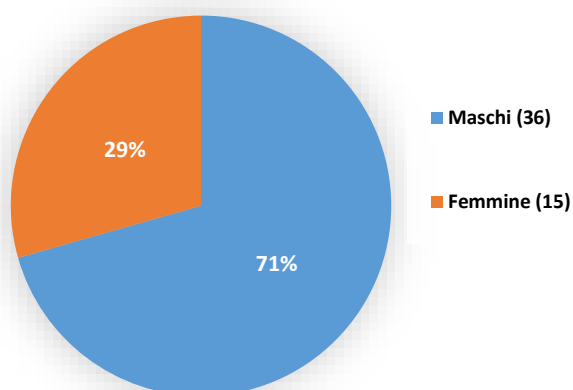
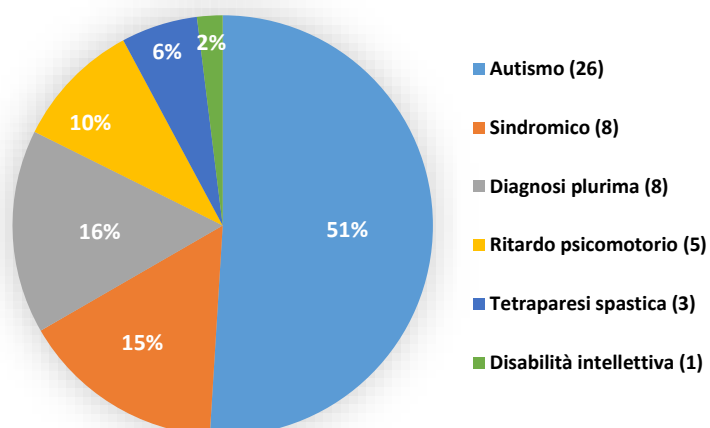
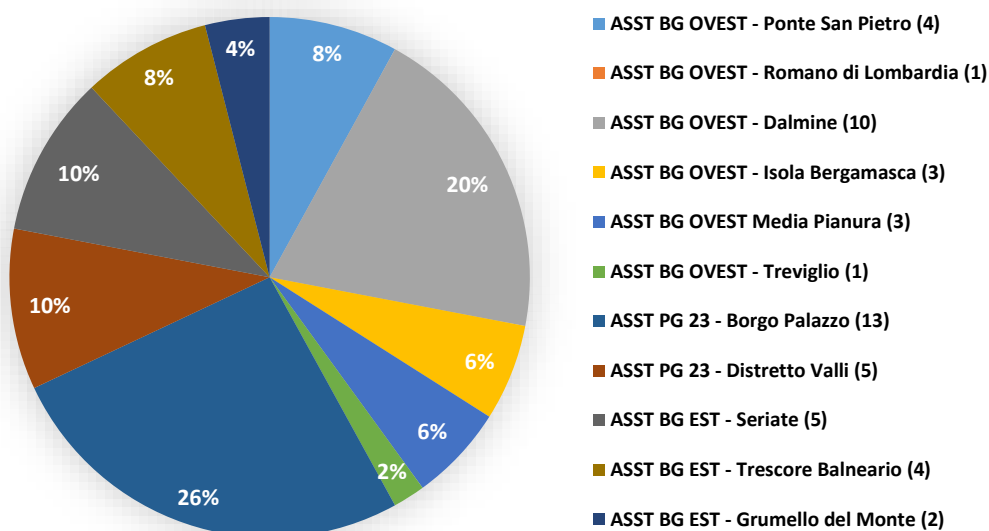
Al 31.12.2023 gli interventi con voucher B1 sono organizzati con la seguente frequenza: 26 minori a cadenza bisettimanale, 10 monosettimanale e 5 trisettimanale.

Sono stati attivati, nell'anno 2023, 3 percorsi di intervento educativo al domicilio per un totale di 118,5 ore e un intervento sul territorio per un totale di 12 ore.

Rispetto alla Misura B1 sono stati coinvolti 11 educatori professionali, per un totale di ore 5876, 5 di intervento.

Per quanto riguarda le figure sanitarie (richieste dal voucher B1) sono stati coinvolti 15 operatori con i seguenti profili professionali: Operatore Socio Sanitario, Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva, psicologo, fisioterapista e logopedista.



Maschi e Femmine**Diagnosi****Ambito di provenienza****b) Solvenza**

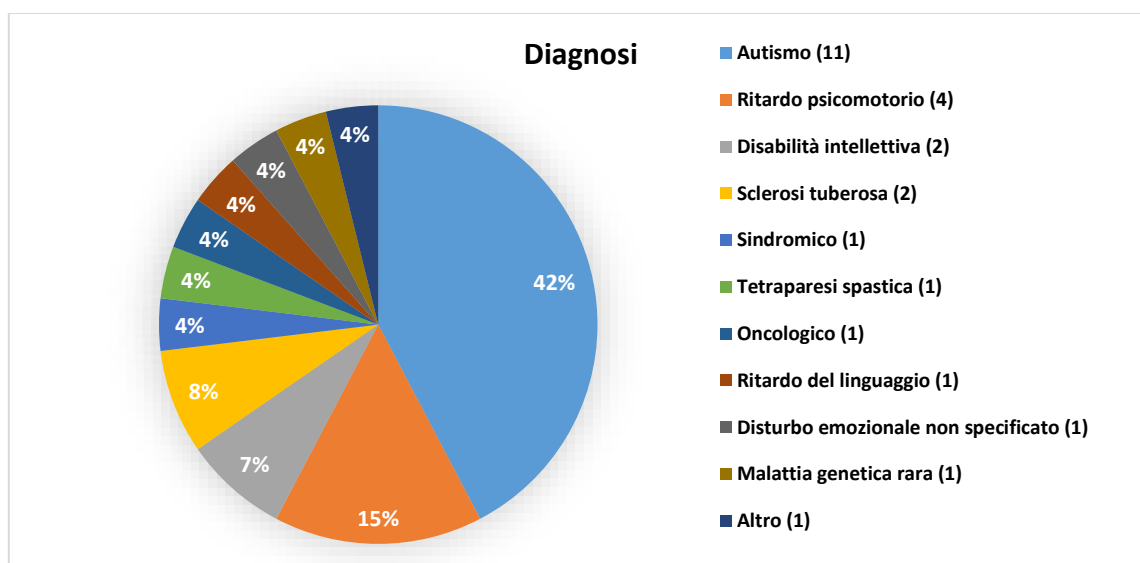
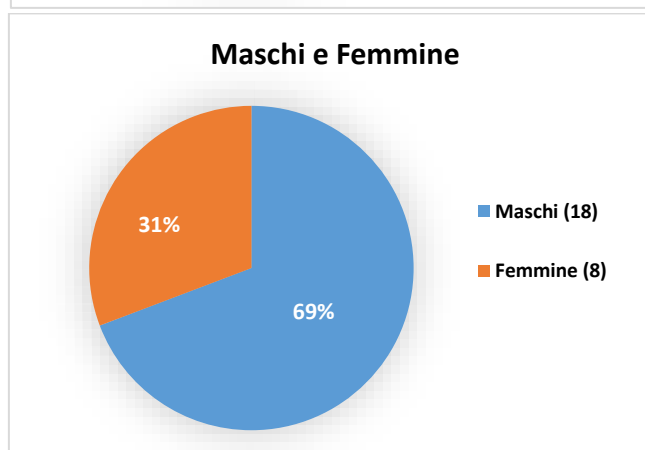
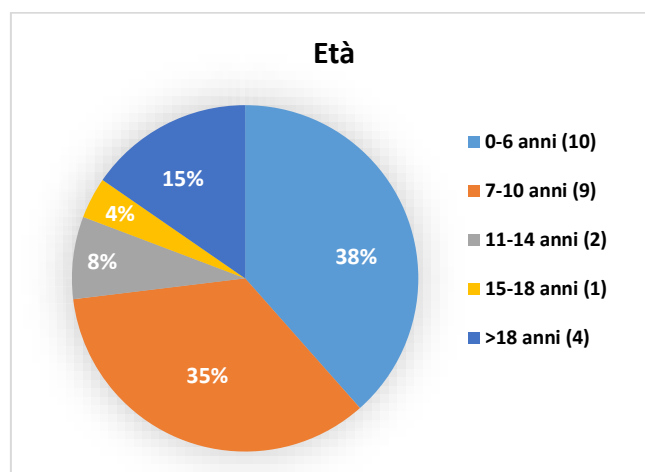
Per quanto riguarda il servizio di diurnato in solvenza, sono stati attivati nell'anno 2023, 26 interventi educativi, di cui 10 in collaborazione con gli Ambulatori "Gli Sguardi" e 21 interventi in piscina.

Al fine di coinvolgere la rete familiare è stato realizzato un progetto con i fratelli per 2 minori per 4 ore e il "Progetto domenica" per due famiglie per 4 ore.

Durante il periodo estivo, nei mesi da giugno ad agosto 2023, per un totale di 9 settimane continuative e giornaliere (9.30/15.30) è stato realizzato il progetto “Estate in gioco”, finalizzato sia a favorire la socializzazione e l’inclusione dei minori in carico, offrendo stimoli nell’ambito ludico e ricreativo che un supporto e sollievo ai genitori, permettendo anche una conciliazione dei tempi di lavoro-famiglia.

Sono stati coinvolti 22 minori con diagnosi ed età differenti con una frequenza del servizio pari al 86.4%.

Gli operatori presenti sono stati 11 per un totale di 810 ore.



2) CASE MANAGEMENT

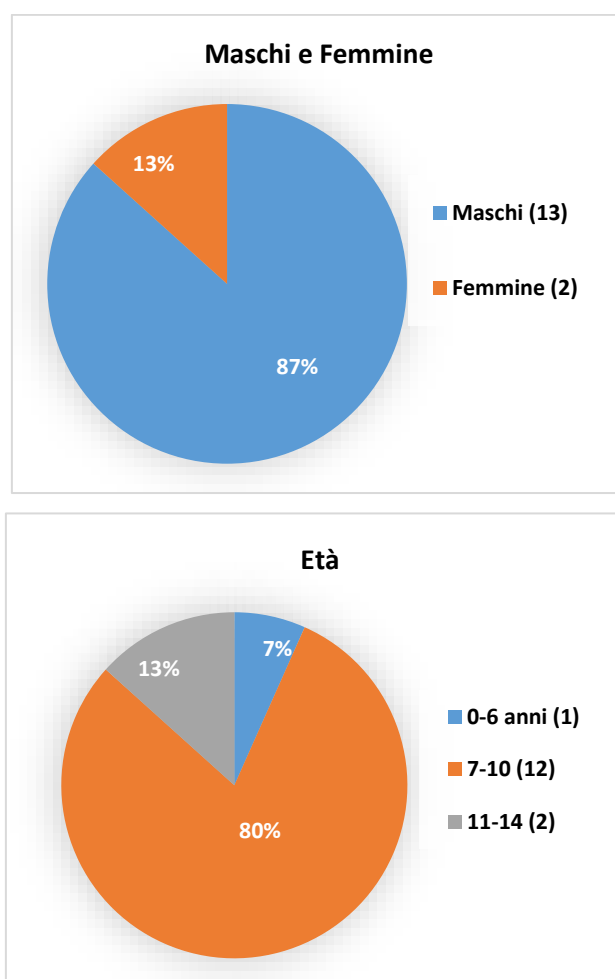
Il Case Management nel 2023 è stato attivato sulla base della convenzione stipulata in data 20/01/2023 attuativa della DGR n.392 del 12/07/2013, stabilizzata dalla DGR n.4086 del 25/09/2015.

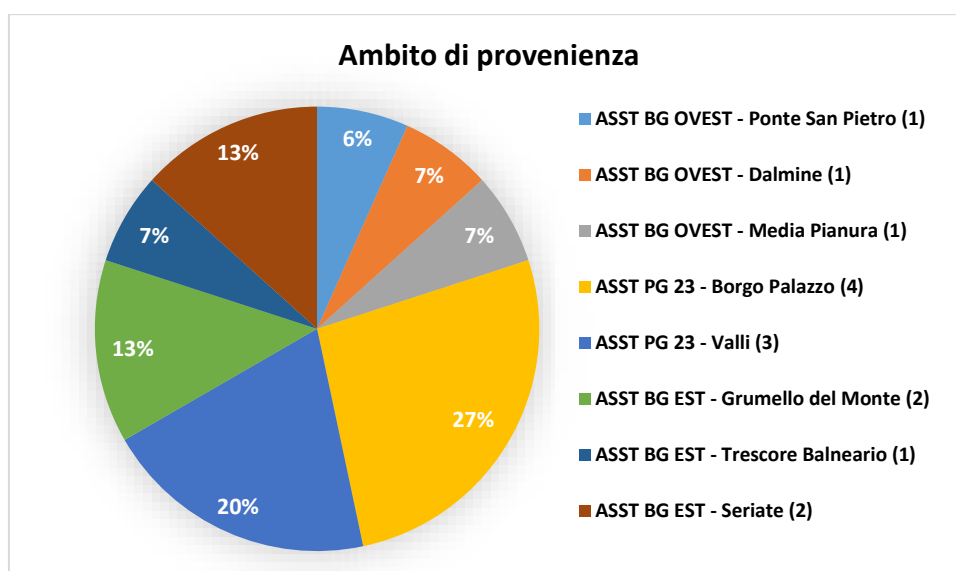
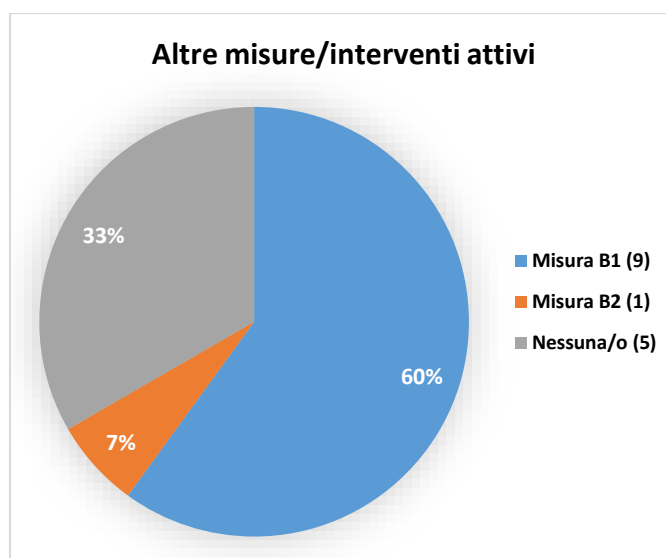
Viene individuato il ruolo del case manager come figura di tipo funzionale e trasversale alla rete: questa figura svolge una funzione specifica, distinta dall'attività terapeutica/riabilitativa, utile a rispondere ai bisogni di informazione, orientamento, raccordo e coordinamento con le diverse realtà che singolarmente rispondono a specifici bisogni del soggetto con autismo e della sua famiglia, evitando la frammentarietà delle risposte.

Nel corso del 2023 il servizio di Case Management ha avuto in carico 15 minori e sono state svolte tutte le ore autorizzate per i percorsi attivi (282.5 ore complessive di intervento), coinvolgendo 4 educatori e 2 psicologhe.

Al 31.12.2023 i minori attivi sono 14: l'unica dimissione è avvenuta in accordo con la famiglia, per assenza per maternità dell'educatrice di riferimento.

Come dato di confronto si rileva che nel 2022 il servizio di Case Management ha fatto la presa in carico 15 minori e sono state svolte 342 ore complessive di intervento coinvolgendo 4 educatori e 1 psicologa. Nel 2023, si conferma vincente il lavoro di rete e di supporto con i professionisti, gli enti del territorio e le figure interne alla Fondazione, come l'Ambulatorio Gli Sguardi e il servizio di diurnato al fine di offrire risposte sempre più qualificanti ed efficaci.





ASSISTENZA DOMICILIARE

L'ex servizio ADI ha avuto il nuovo accreditamento C-DOM a gennaio 2023, con nuovo CUDES 091797 e denominazione del servizio: C-DOM MINORI.

Per quanto riguarda invece il servizio UCP-dom, nonostante l'esito positivo della vigilanza di maggio 2023, a novembre 2023 viene data comunicazione da parte della Fondazione stessa dell'impossibilità nel mantenere l'accREDITAMENTO del servizio UCP-dom per mancanza di richieste e successivamente, con deliberazione regionale N° XII / 1298 Seduta del 13/11/2023, viene dichiarata la decadenza dell'accREDITAMENTO della unità d'offerta sociosanitaria UCP-DOM Minori, CUDES 046268.

Il servizio domiciliare prevede il coinvolgimento di più figure professionali, in quanto nel rispetto della progettualità prevista per il servizio domiciliare minori proposta dalla Fondazione, la presa in carico riguarda la famiglia e non solo il minore. Si propone un intervento di assistenza unitaria e costante ai bambini affetti da patologie complesse e croniche (disabilità, malattie oncologiche, prognosi infauste, ecc.) che richiedono un approccio dinamico e non settoriale. In questa prospettiva è fondamentale garantire il coordinamento, la semplificazione e l'ottimizzazione della gestione del paziente.

Per far questo, oltre alla valutazione simultanea e alla discussione delle problematiche esposte dai familiari circa la gestione domiciliare, viene attivato un sistema integrato di consulenti specialisti

medici, servizi sanitari, educativi ed assistenziali (quali psicomotricità, sostegno psicologico e counselling, servizio sociale) e pediatri di base. Gli interventi permettono al minore di vivere situazioni di apprendimento, ludico/educativo affinché il focus non sia solo sull'elemento sanitario, quanto sulla sua crescita e sviluppo. Contemporaneamente vengono proposti percorsi di addestramento, ascolto, accompagnamento all'intera famiglia.

Anche per l'anno 2023 il servizio C-DOM presenta la caratteristica di servizio in solvenza ma prosegue l'attivazione degli interventi in forma gratuita alle famiglie con onere a carico della Fondazione.

Le nuove richieste nell'anno 2023 sono state 9, i minori dimessi sono stati 25, per miglioramento della condizione e conseguente sospensione del servizio.

In tutto i minori seguiti nel 2023 sono stati 34.

Le ore dedicate al servizio sono state 1.038, così suddivise: 460 ore di intervento infermieristico alle quali vanno sommate 200 ore di intervento indiretto (trasferimenti, prenotazioni, ecc.), 63 ore di medico, 175 ore di assistente sociale, 40 ore di psicologa, 36 ore di fisioterapista, 12 ore di psicomotricista, 12 ore di counsellor e 40 ore di coordinamento.

Al 31 dicembre 2023 i minori attivi nel servizio C-DOM minori sono 7.

AMBULATORIO GLI SGUARDI

L'ambulatorio opera in solvenza con autorizzazione al funzionamento rilasciata in data 11/09/2018 e accreditato con delibera n.129 del 19 febbraio 2021 per l'attività di medicina fisica e riabilitativa e neuropsichiatria infantile. Viene proposta la presa in carico a livello ambulatoriale del minore e della sua famiglia nell'ottica della prevenzione, diagnosi e cura dei disturbi dello sviluppo. Persegue uno stile di vicinanza, di accoglienza e di accompagnamento nei confronti del minore e della sua famiglia, con interventi che prevedono un lavoro multidisciplinare da parte dei professionisti coinvolti. In data 28 dicembre 2023 è stata presentata l'istanza ad ATS Bergamo per l'ampliamento della struttura a Polo di Neuropsichiatria Infantile.

Privilegia l'intervento specialistico multidisciplinare orientato alla prima infanzia per tutte quelle situazioni che presentano un rischio di disturbo neuroevolutivo di varia entità.

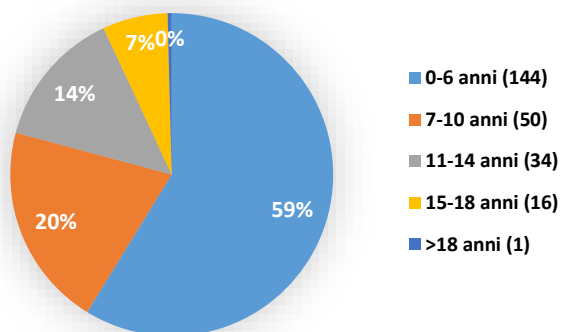
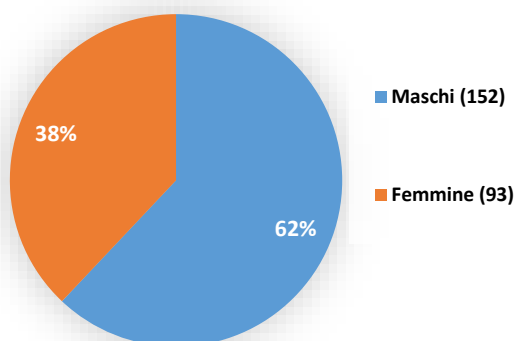
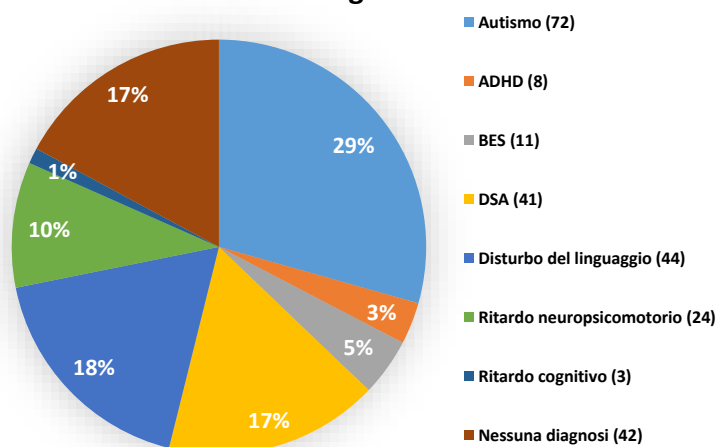
Nel 2023 sono stati svolti 6.102 interventi di cui 256 per percorsi DSA. Il numero di utenti presi in carico nell'anno 2023 sono stati 172. Ci sono stati 245 nuovi ingressi mentre sono stati dimessi 247 utenti per conclusione percorso.

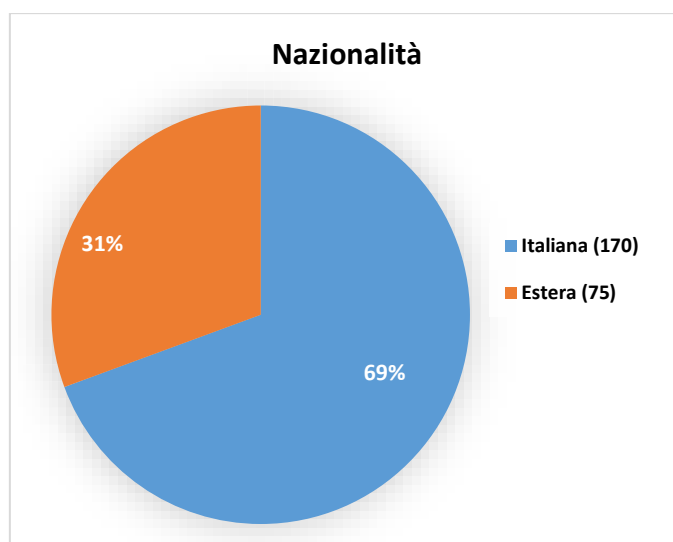
Gli utenti in carico al 31 dicembre 2023 erano 198.

Come confronto si riportano i dati relativi al 2022: sono stati svolti 4.628 interventi di cui 202 per percorso DSA. Gli utenti in carico al 31 dicembre 2022 erano 200.

Nel 2023 è continuata la collaborazione con l'Associazione ADASM in particolare in riferimento alla proposta formativa da ottobre 2023 a aprile 2024, nei confronti di coordinatori e insegnanti, che ha visto coinvolti gli operatori dell'Ambulatorio Gli Sguardi. Nei mesi di ottobre e novembre 2023 sono stati svolti 9 incontri di formazione per un totale di 18 ore e sono stati coinvolti 66 insegnanti.

Nella programmazione dell'anno 2023 sono stati individuati proposte di intervento sia individuali che di gruppo. In riferimento alle attività in gruppo sono stati individuati 10 tematiche specifiche riproposte in più percorsi. Tali proposte possono trovare realizzazione anche all'interno delle scuole. Dal mese di ottobre è iniziato infatti un lavoro di presenza settimanale di una terapeuta presso una scuola dell'infanzia appartenente all'associazione ADASM, stipulando una convenzione di collaborazione fino a giugno 2024.

Età**Maschi e Femmine****Diagnosi**



PISCINA SILOE

L'attività è svolta in solvenza oppure in misura B1, ha finalità terapeutiche riabilitative attraverso l'elemento acqua e con le caratteristiche strutturali presenti nell'impianto: vasca con temperatura costante di 32°, sistema di disinfezione dell'acqua con raggi UV, idromassaggio, ausili specifici per disabilità per lo sviluppo, il potenziamento e il recupero di abilità psicomotorie, di autonomia e di relazione delle persone con fragilità e disabilità.

Gli interventi svolti in piscina nell'anno 2023 comprendono:

1) Attività educative in piscina

- voucher Misura B1 attivati nel corso del 2023 41 minori.
Attivi al 31.12.2023 n.31 minori, di cui a cadenza monosettimanali 22 e a cadenza bisettimanale 9.
- in solvenza attivati nel corso del 2023 21 minori.
Attivi al 31.12.2023 n.7 minori, tutti a cadenza monosettimanale.
- Sono stati svolti in totale 296 interventi educativi in acqua in solvenza e n°1464 interventi in acqua tramite voucher B1, per un totale di n° 1.760.

2) Attività riabilitative (Idrokinesi terapia e psicomotricità)

L'attività di riabilitazione (acqua e secco) svolta in piscina (e palestra annessa) è stata organizzata in due modalità di intervento:

- Individuale:
 - a. Fisioterapista - 1.358 interventi in acqua e 82 interventi a secco
 - b. Psicomotricista - 908 interventi in acqua
- Gruppo:
 - c. Fisioterapia - 858 interventi
 - d. Psicomotricità - 10 interventi

3) Proposte per servizi suddivisa in

- a) Servizi interni alla Fondazione, nello specifico:
 - Area adulti - totale n° 200 ore di intervento di cui:
 1. RSD MICHAEL - 78 ore di intervento
 2. CDD KOINONIA - 51 ore di intervento

- Area minori - RSD CASA AMORIS LAETITIA - 32 ore di intervento
- Area fragilità - CASA DON BEPO - di nuova attivazione, ha visto il coinvolgimento di n°5 utenti (in solvenza)

b) Enti esterni

- CDD Via Presolana - 69 ingressi
- SFA ZELINDA – 62 ingressi
- CDD Piario (da gennaio a aprile 2023) – 13 ingressi

Al 31 dicembre 2023 – sono attivi 140 utenti (di cui 7 con agevolazione ADASM)

Il totale degli interventi al 31 dicembre 2023 sono 5.111

LE ATTIVITA' SVOLTE ED I RISULTATI CONSEGUITI

I servizi erogati delle strutture dell'area disabilità minori sono riassunti nella tabella che segue.

Tipologia di interventi	Servizio di riferimento	Finalità
Assistenziali/Infermieristici	RSD - diurnato C-DOM minori	Finalizzati alla gestione dell'aspetto di cura sanitaria ed assistenziale in risposta ai bisogni primari, assistenziali e clinici del minore.
Riabilitativi educativi (attività, training, colloqui, interventi individualizzati, ecc.)	RSD - diurnato Piscina Siloe C-DOM minori	Finalizzati a conoscere, osservare, promuovere ed accrescere le autonomie e potenzialità evolutive del minore, con il coinvolgimento e l'attivazione dei genitori valorizzandone competenze e abilità. Contemporaneamente viene coinvolto il territorio di appartenenza del minore al fine di costruire percorsi di continuità di cura quando prevista la dimissione.
Diagnosi e trattamenti specialistici (valutazione, intervento diretto, parent training, ecc.)	Ambulatorio Gli Sguardi	Finalizzati alla prevenzione, diagnosi e cura dei disturbi dello sviluppo neuropsichico fisiologico e patologico del bambino, attivando percorsi di presa in carico della famiglia e di rapporti di collaborazione con la rete territoriale.
Riabilitativi motori (interventi in acqua e a secco)	Ambulatorio Gli Sguardi Piscina Siloe	Finalizzati ad interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita.
Supporto educativo, sociale, psicologico, spirituale	RSD - diurnato - Case Management C-DOM minori Ambulatorio Gli Sguardi	Finalizzati a spazi di ascolto, di accompagnamento, di supporto alle famiglie e ai servizi (scuole, enti territoriali, ecc.) nella gestione del minore o nella condivisione del percorso di vita e delle fatiche manifestate.
Formativi	Case Management Ambulatorio Gli Sguardi RSD	Finalizzati all'attivazione di proposte formative alla famiglia e al territorio (insegnanti, operatori sociali e sanitari, realtà parrocchiali ed associative, ecc.) in riferimento a tematiche specifiche (es. autismo) e sulla conoscenza del modello di cura e di accoglienza proposto nei servizi.
Costruzione e attivazione Rete territoriale	RSD - diurnato Ambulatorio Gli Sguardi C-DOM minori	Finalizzati alla realizzazione di incontri come spazi di condivisione, di conoscenza, e di collaborazione per la promozione e la qualificazione del servizio e anche per azioni di fundraising, con il territorio, oltre che al reclutamento e attivazione del volontariato e alla realizzazione di tirocini scolastici ed esperienze di alternanza scuola/lavoro.

L'anno 2023 ha rappresentato un periodo di attenzione particolare verso le equipe degli operatori, realizzando percorsi di coinvolgimento per una gestione corresponsabile sia dei servizi in essere che per quelli previsti all'interno della nuova struttura. Questo ha determinato una programmazione flessibile dei servizi promuovendo l'attivazione di proposte di intervento innovative e sempre più rispondenti ai bisogni delle famiglie e dei minori coinvolti.

FAMIGLIE – L'attenzione alla famiglia da quando segnala il bisogno rimane la finalità principale dei servizi dell'area minori e si concretizza in modo diverso in riferimento alla caratteristica identitaria di ciascun servizio: residenziale, domiciliare, diurnato e ambulatoriale. Nell'anno 2023 oltre a garantire l'ascolto, il dialogo e l'accoglienza non giudicante, si è prestata maggiore attenzione a rispondere a quei bisogni, determinati dalla solitudine e fatica di una gestione quotidiana che spesso porta le famiglie a rinunciare a spazi di recupero o al dover rinunciare anche al lavoro.

Si è lavorato quindi per offrire risposte concrete a queste richieste di aiuto (esperienza progetto estate), proponendo alle famiglie percorsi di sostegno e di cura che hanno significato prendersi cura non solo del minore con disabilità ma anche della famiglia stessa.

Il proporre servizi partendo dai bisogni delle famiglie ha permesso lo svilupparsi di un rapporto fiduciario e di collaborazione, sfociando in un dialogo costante e rispettoso tra operatori e famiglie.

Le proposte di incontro realizzate durante l'anno (marzo, giugno e dicembre) rimangono esperienze positive di rafforzamento dei legami con le famiglie, che si vivono sempre appartenenza e coinvolgimento nella vita dei servizi.

L'offrire poi interventi al domicilio (servizio C-DOM e diurnato) aiuta la famiglia a rileggersi nel proprio contesto di vita, trovando risposte concrete a difficoltà relazionali e comunicative che Per il servizio ambulatoriale e di diurnato è stata incentivata l'attivazione del servizio di Case Management e di Parent training: emerge sempre più il bisogno di sostenere la famiglia nel suo percorso e nella costruzione della rete di collaborazione a livello territoriale.

MINORI – anche l'anno 2024 ha rappresentato un periodo di aumento delle richieste di prese in carico e di intervento nei diversi servizi afferenti all'area minori.

L'ambito residenziale ha visto la saturazione di quasi tutti i posti a disposizione, con richieste di sollievo e di residenzialità a lungo termine. La complessità diagnostica è caratteristica comune di quasi tutte le richieste, anche per quanto riguarda il servizio domiciliare, così come il bisogno di accoglienza e di risposta alla richiesta di aiuto da parte delle famiglie e dei servizi territoriali.

Per quanto riguarda i minori che accedono al servizio di diurnato, per l'anno 2024 si rileva un aumento della richiesta di presa in carico nella fascia 0-6 e 7-10, con diagnosi sia di spettro autistico che ritardo psicomotorio con comorbidità. E' emerso il bisogno di definire percorsi di intervento non solo in forma individualizzata, ma anche esperienze di gruppo, per permettere esperienze socializzanti e di sperimentazione delle abilità sociali e di relazione.

L'esperienza estiva proposta ai minori in carico alla Fondazione ha però riscontrato una positiva adesione ad attività di socializzazione attraverso giochi in piccolo gruppo con finalità inclusive e ludiche, nel rispetto dei tempi dei minori, dei loro bisogni e interessi.

Tale proposta è stata inoltre una possibilità per gli operatori di sperimentarsi in attività differenti anche grazie alle loro personali formazioni e background.

Anche nell'ambito ambulatoriale la prevalenza è di percorsi diagnostici che sfociano in diagnosi di autismo, spesso grave. Caratteristica comune ad ogni ambito di attività è l'attenzione posta al garantire una programmazione ed un intervento individualizzato garantendo un'attenzione mirata ad ogni singolo minore e alla costruzione di sinergie nella progettualità proposta con altri enti di riferimento (scuola, UONPIA, ecc.).

OPERATORI - Nel 2023 sono state proposte strategie gestionali per migliorare le relazioni tra operatori nei diversi servizi, cercando di promuovere attraverso anche una formazione mirata e specifica, senso di corresponsabilità e di partecipazione.

Attualmente gli operatori presenti sono 57.

Nel servizio residenziale a seguito della scelta nel mese di gennaio della dott.sa Celeste Comotti di svolgere la specialità in anestesia, nel mese di marzo ha dato le dimissioni da medico di struttura, rimanendo in forma volontaria. L'ipotesi di avere un medico a tempo pieno è stata quindi rivista anche a seguito della scelta della dott.sa Denis Brembilla di rimanere come volontaria, arrivando alla conclusione della sua collaborazione il 30 novembre 2023. Sono rimasti presenti in struttura 5 medici (3 volontari e 2 liberi professionisti) e per il 2024 si cercherà di individuare un medico di struttura che garantisca una presenza e regia dei percorsi di cura quotidiana.

Per la gestione degli infermieri nel mese di marzo è stata assunta una coordinatrice infermieristica a 25 ore settimanali in libera professione, con ruolo anche di facilitatore nella comunicazione e relazione con il gruppo dei medici.

Dal mese di maggio 2023 il referente riabilitativo, figura introdotta a febbraio 2022 con il compito di gestire ed organizzare l'equipe riabilitativa fisioterapica in Casa Amoris Laetitia, è stato spostato sull'area adulti della Fondazione Angelo Custode. Non è stato necessario sostituire questa figura, attribuendo la gestione dei fisioterapisti dal mese di maggio 2023 alla responsabile dell'area minori. Questa nuova proposta organizzativa, e il lavoro di valorizzazione del singolo operatore, ha permesso di costruire un nuovo equilibrio e stabilità nella gestione degli interventi fisioterapici in struttura, garantendone continuità e specificità.

Emerge inoltre come dato rilevato anche nel 2023, che la specificità dell'intervento richiesto presso Casa Amoris Laetitia (capacità di gestione della complessità del minore, del lavoro in squadra, della relazione con le famiglie), l'aumentare di professionisti che fondano il loro operato quasi esclusivamente sulla teoria e per la loro giovane età, sulla mancata corrispondenza con la pratica e le situazioni di assenze per maternità, ha determinato un turn-over nel gruppo operatori dove 8 operatori sono stati sostituiti nel 2023 su 17 presenti nella turnistica.

Nonostante questo frequente cambiamento e grazie agli spazi di formazione e di confronto individuale e con le equipe, è stata garantita continuità nella presa in carico e nell'azione di cura proposta all'interno di Casa Amoris Laetitia.

La presenza della psicologa dott.sa Lupini è stata finalizzata nel 2023 alla supervisione dell'equipe prevista per ogni bambino e all'osservazione diretta in struttura, per conoscere direttamente i minori e l'intervento degli operatori anche in riferimento al rapporto con i genitori.

L'osservazione diretta ha rappresentato uno strumento importante per contestualizzare le situazioni e dare una rilettura coerente alla realtà agli operatori.

A seguito della scelta della psicologa Lupini Elena (psicologa con un distaccamento di 5 ore mensili presso Casa Amoris Laetitia) di dedicarsi in forma esclusiva al Consultorio Scarpellini, è stata individuata la dott.sa Chiara Robustellini, già coinvolta nel servizio C-Dom e in Casa Amoris Laetitia, la psicologa con attività trasversale a più servizi dell'area minori (Casa Amoris Laetitia, C-DOM minori, Ambulatorio Gli Sguardi, Servizio di diurnato e Case Management) per 20 ore settimanali di cui 4 ore presso Casa Amoris Laetitia.

E' stata realizzata la partecipazione di due OSS al percorso formativo "OSS-FC /funzione complementare" e di due infermiere (con ruolo di infermiere tutor agli OSS) svoltosi dal 26 aprile al 3 novembre 2023, con superamento da parte di tutti e quattro i partecipanti dell'esame finale.

Anche l'anno 2023 è stato un anno di nuove assunzioni e la ricerca del nuovo personale ha richiesto un importante investimento di tempo e di energia, soprattutto perché è sempre garantito

l'accompagnamento dei nuovi assunti e gli spazi di confronto e di ascolto sia attraverso le equipe che nei colloqui individuali. Gli spazi di equipe sono stati organizzati in modo tale da valorizzare il tempo di confronto e lo scambio tra i professionisti.

Nei servizi di diurnato, ambulatoriale e Piscina Siloe, sono stati garantiti gli incontri di confronto e di ascolto/supporto degli operatori, promuovendo condivisione nelle scelte operative per il miglioramento e potenziamento dei percorsi di presa in carico e di intervento.

Infine, nell'equipe del diurnato è stata inserita la figura dell'assistente sociale con il ruolo di regia degli interventi e degli operatori: questa presenza è risultata efficace e funzionale al raggiungimento degli obiettivi.

TERRITORIO - Il rapporto con il territorio si è caratterizzato attraverso due direttive:

1) **VOLONTARIATO** - L'attività dei volontari nel servizio residenziale per l'anno 2023 ha avuto le seguenti caratteristiche:

- Presenza settimanale (compresa la domenica) a supporto delle attività quotidiane ordinarie e straordinarie (es. progetto estivo).
- Supporto nei trasporti per le visite in ospedale o nei centri specialistici.
- Supporto nell'assistenza ospedaliera per i periodi di ospedalizzazione/ricovero dei bambini.
- Promozione attività di raccolta fondi – Bancarella di Natale.
- Coinvolgimento in percorsi specifici (es. ricerca famiglie affidatarie).
- Supporto e aiuto concreto nella realizzazione dei momenti con le famiglie o in altri momenti ricreativi (es. preparazione rinfresco, allestimento locali, ecc.) sia di Casa Amoris Laetitia che della Fondazione (es. festa estate e castagnata autunno).
- Incontro con gruppo giovani della CET 12 (Mozzo, Dalmine, Curno, Lallio, Treviolo) per la costruzione di una proposta di esperienza di presenza in Casa Amoris Laetitia il lunedì sera.
- Svolgimento incontri per percorso sinodale e per momenti di riflessione sulla Parola di Dio (tema parabole: 2 incontri) con il gruppo Via Amoris.

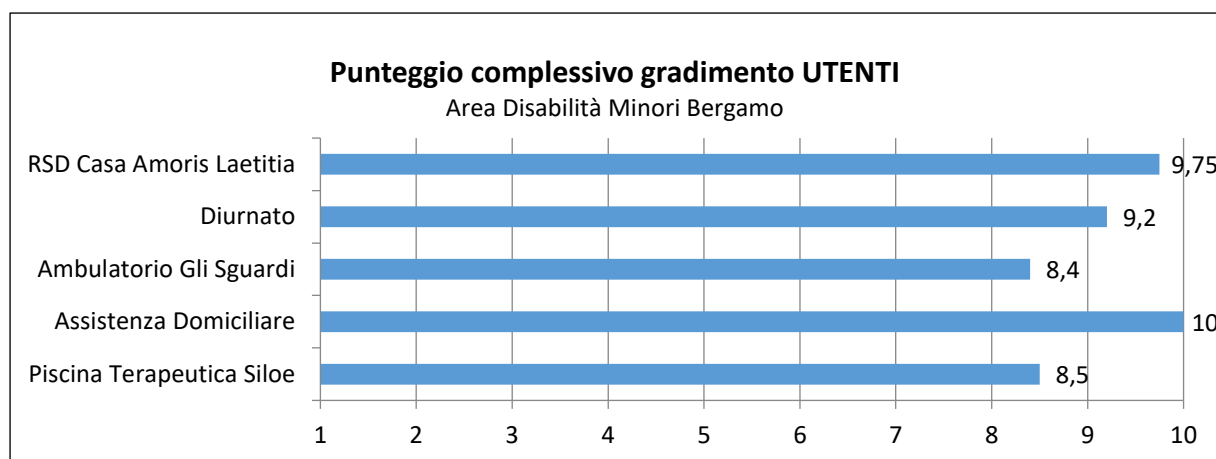
2) **RAPPORTO CON LE REALTÀ PUBBLICHE E PRIVATE**- Sono continuate nel 2023 le collaborazioni e la realizzazione di relazioni di rete con il territorio per l'aspetto istituzionale. I rapporti di fiducia in essere si concretizzano con:

- Ospedali e in particolare con l'ospedale Papa Giovanni XXIII (Bergamo), Spedali Civili (Brescia), Buzzi e Policlinico (Milano), S. Gerardo (Monza).
- NPIA e ASST del territorio.
- Associazione ADASM.
- Associazione LILT.
- Uffici della diocesi di Bergamo.
- Tutela minori di Bergamo.

Si sottolineano le collaborazioni create e generate per gestire la progettualità del nuovo servizio Minori e Famiglia, che vedono coinvolti professionisti con competenze diverse ma che stanno dialogando, attivando sinergie tra di loro, al fine di promuovere proposte innovative per realizzare un servizio innovativo, funzionale e realmente pensato e realizzato per la dimensione del bambino.

Di seguito si riporta la sintesi degli esiti dei questionari di Customer Satisfaction somministrati agli utenti nell'anno 2023 dell'Area Disabilità Minori.

Il risultato finale scaturisce dalla media degli elementi oggetto di valutazione, rapportato ad una scala da 1 a 10.



AREA DISABILITÀ ADULTI BERGAMO

Comprende due Unità di Offerta che offrono servizi per persone con grave e gravissima disabilità che coinvolge l'area intellettiva, sensoriale, comportamentale, comunicativa e motoria. Le Unità di Offerta si contraddistinguono per tipologia di servizio: diurnato semiresidenziale per il CDD Koinonia e residenziale per la RSD Michael.

Le due realtà rispondono alle finalità di cura e di accoglienza per l'utenza adulta offrendo interventi assistenziali, educativi-abilitativi e, nello specifico della RSD Michael, una alta integrazione di assistenza sanitaria.

Nel periodo relativo all'inserimento vengono poste in essere osservazioni e valutazioni per l'individuazione di bisogni emergenti secondo i quali si predispone un piano di intervento individualizzato al fine di garantire un progetto fondato sugli effettivi bisogni individuati e declinati secondo i domini della qualità della vita.

Per il servizio residenziale, vi è una gestione in collaborazione con l'ATI delle Cooperative L'impronta e Cooperativa il Pugno Aperto sulla base del "Contratto di gestione del servizio infermieristico, educativo, assistenziale" in riferimento ai contenuti di lavoro esplicitati nel documento di "Co progettazione". Tale documento viene aggiornato in itinere negli incontri della "Cabina di regia e di direzione strategica" e del "Comitato di gestione" che prevede il coinvolgimento delle figure di direzione, responsabilità e coordinamento messe a disposizione dalle organizzazioni.

CDD KOINONIA

E' aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 16.30 e garantisce l'apertura di 47 settimane all'anno secondo un calendario condiviso con le famiglie. Il servizio è accreditato e contrattualizzato per 20 posti, tutti coperti nel corso del 2023. La lista d'attesa al 31.12.2023 è di 21 richiedenti.

Percorso svolto

Nel corso dell'anno 2023 gli obiettivi della realtà ordinaria e complessiva del servizio sono stati raggiunti, infatti si sono programmate e svolte attività interne al servizio ed attività relative al coinvolgimento di realtà territoriali ognuna delle quali con finalità specifiche a misura degli utenti coinvolti, con costante osservazione e valutazione dell'equipe educativa in condivisione con le famiglie.

Oltre ai diversi laboratori di generalizzazione, si è riproposto, grazie a moduli privati, l'incremento di attività in acqua presso la Piscina Siloe; contemporaneamente anche l'attività di Pet Therapy ha avuto

il suo decorso, ovvero “terapia facilitata per mezzo dell’animale”; grazie alla mediazione di uno specifico operatore e dell’animale (due cani appositamente addestrati, uno tranquillo ed uno vivace). Il progetto, comunemente nominato “Appartamento Palestra”, con la finalità di accompagnamento alla vita autonoma dal contesto familiare, per gli ospiti del CDD Koinonia è stato determinante per l’intero anno 2023. I ragazzi coinvolti hanno avuto occasione di vivere esperienze, in piccoli gruppi, di breve residenzialità oltre il confine del contesto familiare, non più durante il fine settimana, ovvero nel tempo infrasettimanale, correlato alla vita ordinaria del CDD. Tale esperienza, oltre al nuovo assetto organizzativo, è stata caratterizzata dal cambio di ambiente: un appartamento sito in Bergamo, individuato in accordo con Fondazione Diakonia, non lontano dal CDD. La programmazione ha previsto perciò l’arrivo dei ragazzi al Centro il lunedì mattina e il rientro in famiglia il mercoledì pomeriggio, alternando, in questi tre giorni, frequenza diurna in CDD e frequenza serale, notturna e risveglio presso l’appartamento. Questa esperienza ha determinato uno straordinario vissuto da parte dei ragazzi partecipanti, mettendo alla prova il loro equilibrio emozionale senza il verificarsi di particolari scompensi e manifestazioni di importante agitazione.

La nuova impostazione ha comportato tempi, dedicati ad inizio anno, alle modificazioni ambientali interne alla nuova locazione; in accordo con le famiglie, si è deciso di dare inizio concreto a partire dal mese di marzo. Su venti famiglie vi è stata l’adesione di 13; per alcune di esse vi è stata la possibilità di usufruire del voucher “Dopo di Noi” riconosciuto dagli ambiti dei comuni di provenienza.

Secondo una verifica in itinere, si sono evidenziate fragilità e criticità che hanno indotto riflessioni rivolte a possibili miglorie circa aspetti organizzativi e ambientali che verranno riscontrate il prossimo anno.

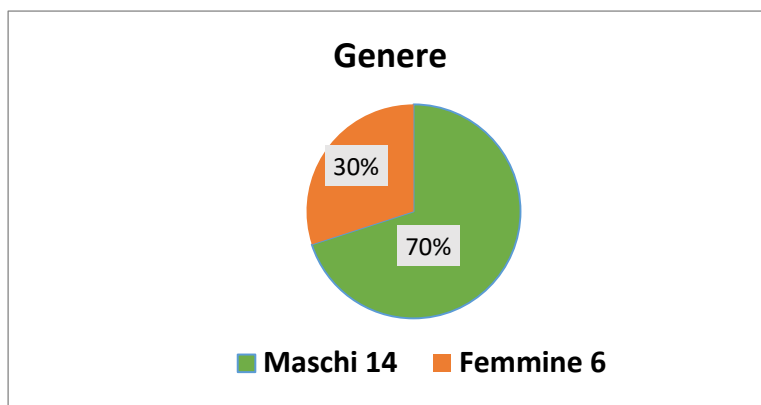
Tale esperienza ha determinato flessibilità di orario di lavoro da parte degli operatori attivi nel progetto con conseguente collaborazione indiretta degli altri colleghi; ciò ha comportato alcune situazioni sentite come punti di fragilità, affrontate e risolte, circa l’ordinario percorso del CDD che si è comunque riusciti a garantire, in tutte le attività programmate interne al servizio compreso l’inizio dell’attività riabilitativa ai fini di svolgere uno specifico intervento secondo i bisogni effettivi degli utenti e la gestione degli ausili in loro dotazione.

Nel corso dell’anno 2023 si sono riscontrati alcune necessità, non previste come obiettivi, alle quali è stato importante dare risposta concreta; infatti a seguito di diverse segnalazioni indirizzate al servizio sociale del comune di residenza di un ospite del CDD, in merito a grave situazione familiare da tempo riscontrata, si è riusciti a far comprendere la necessità di nominare un nuovo Amministratore di Sostegno. Con il nuovo A.d.S. si è definita l’esigenza di un provvedimento circa l’allontanamento dell’ospite dal contesto familiare; per tale esigenza, in collaborazione con Casa Alloggio Betania, si è attivato un progetto di vita che prevede la normale frequenza al CDD e l’accoglienza quotidiana, in regime residenziale, in Casa Alloggio.

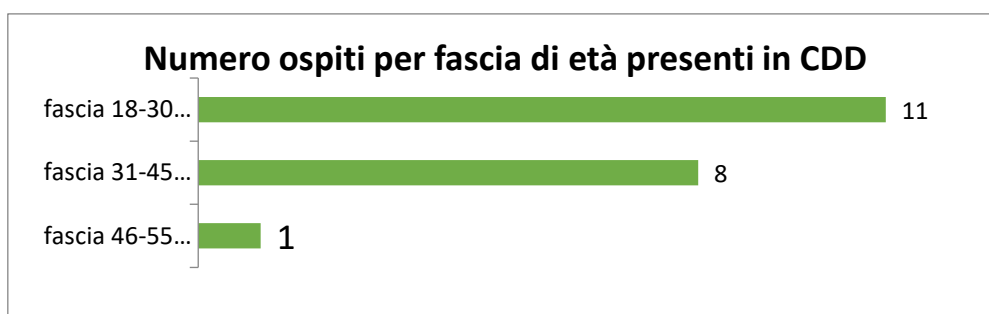
Per un altro ospite del CDD, sempre per importanti esigenze familiari, è emersa l’urgenza di accoglienza temporanea in residenzialità; si è provveduto, in collaborazione con RSD Michael, ad attivare un progetto di sollievo.

Nel corso dell’anno il servizio ha mantenuto costante rapporto con il Gruppo Sociale Provinciale al fine di essere in rete con i vari servizi a favore della disabilità operanti sul territorio bergamasco.

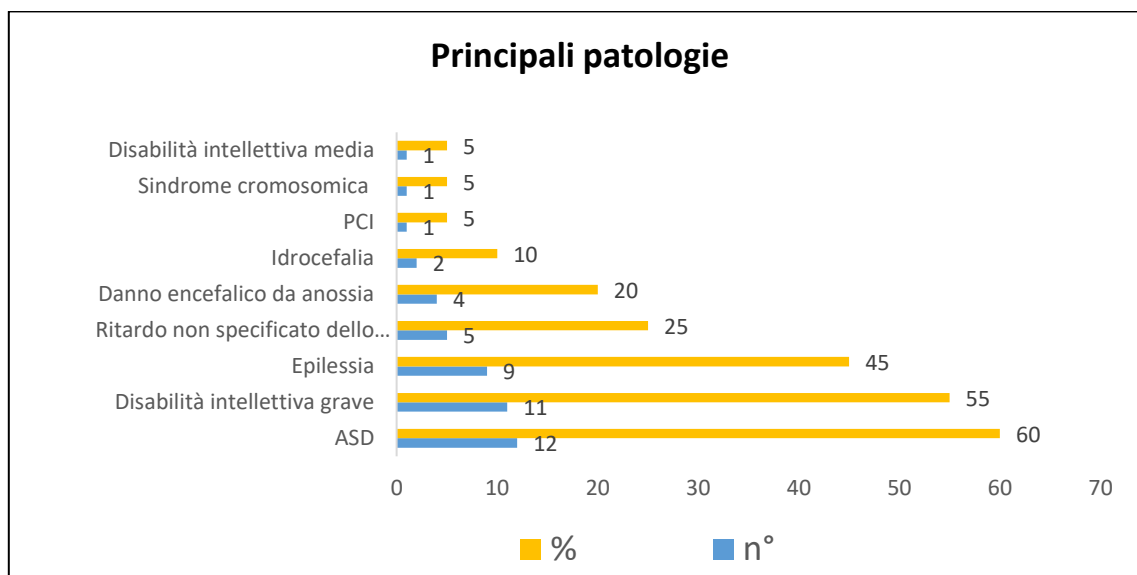
Il grafico di seguito riporta la suddivisione di genere in percentuale sul totale dei numeri di utenti presenti nel servizio del CDD che nel corso dell’anno non ha riscontrato variazioni rispetto all’anno precedente.



Oltre alla suddivisione di genere si riportano dati relativi alle fasce d'età di seguito rappresentate graficamente.



Nel grafico sottostante sono rappresentate le patologie che definiscono il quadro clinico, in considerazione di comorbidità, in relazione al numero di utenti e corrispondente rilevazione in percentuale.



RSD MICHAEL

La residenza è attiva 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno; in fasce orarie diurne è aperta ai famigliari degli ospiti al fine di mantenere vivo il rapporto affettivo-relazionale e per garantire una significativa collaborazione con tutto il personale operativo all'interno del servizio stesso, in merito al piano educativo, abilitativo, sanitario ed assistenziale di ogni ospite.

Il servizio è accreditato e contrattualizzato per 25 utenti; al 31.12.2023 risulta una lista d'attesa composta da 30 richiedenti.

Percorso svolto

Nel corso dell'anno 2023 presso la RSD Michael si è provveduto all'occupazione totale dei posti accreditati e contrattualizzati con Regione Lombardia, pertanto dal mese di marzo è stata garantita la copertura di tutti i 25 posti. Antecedente alla totale copertura dei posti, verificatasi nel mese di marzo, si è provveduto all'accoglienza di un ospite del CDD per un progetto sollievo. La nuova condizione ha determinato il conseguimento di un accordo tra Fondazione Angelo Custode e Cooperative in ATI circa l'adeguato incremento di ore settimanali del personale educativo ed assistenziale, conforme allo standard richiesto in termini di minutato. Sempre in relazione ai nuovi inserimenti è stata ripensata l'organizzazione dei nuclei di appartenenza degli ospiti ponendo variazioni consone alle caratteristiche ed esigenze degli ospiti.

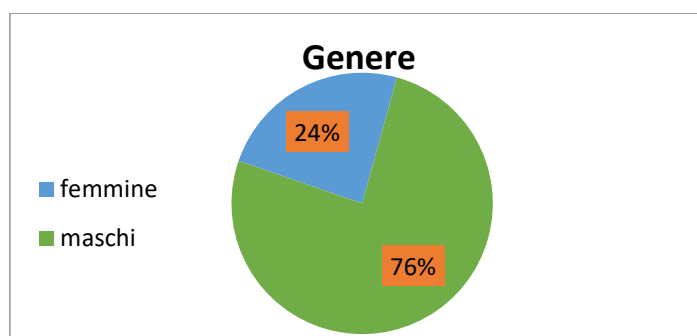
Con decorrenza del mese di maggio si è provveduto al riassetto del programma riabilitativo con relativo aumento di ore dedicate al servizio. Nell'anno 2023, dal secondo trimestre la presenza del personale fisioterapico in struttura RSD è stata costante attuando, nello specifico, valutazioni funzionali, progettualità, interventi di fisioterapia (a secco, in acqua per idrokinesiterapia). Di rilevante importanza è stata la supervisione del gruppo di lavoro OSS circa i bisogni degli ospiti in relazione alle procedure di mobilitazione individuali. Tale assetto ha determinato una significativa collaborazione con l'equipe definendo linee di rapporti di pertinenza, con le famiglie /caregiver enti preposti, coinvolgendo loro per la necessità sulle gestioni degli ausili /presidi /ortesi.

Per quanto concerne gli ambienti interni al servizio, si è riscontrato il bisogno di ripristino della tinteggiatura dei locali comuni e vano scale; pertanto si è provveduto con corrispettivo e adeguato intervento.

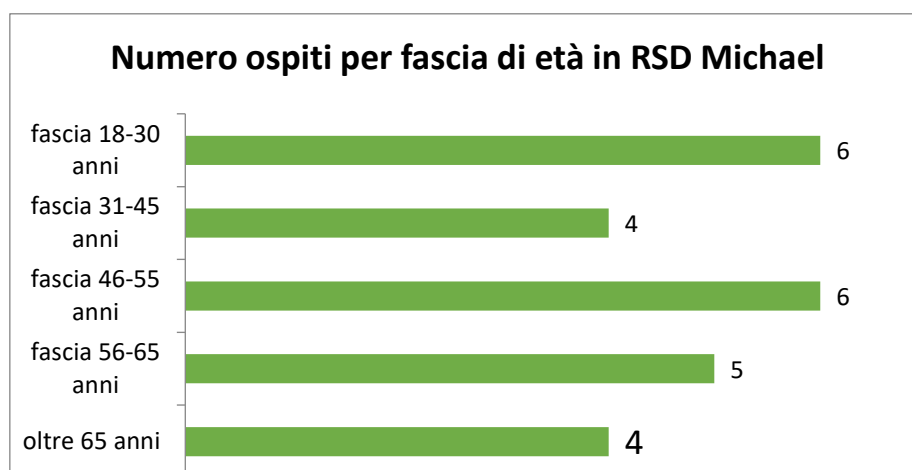
Famiglie

Con le famiglie si sono tenuti tre incontri generali: due di tipo organizzativo e qualitativo del servizio (02 maggio, 19 settembre) e uno di carattere ludico-animativo (30 agosto). Nello specifico sono stati programmati incontri individuali e, per particolari esigenze personali, anche in presenza degli assistenti sociali del territorio di provenienza.

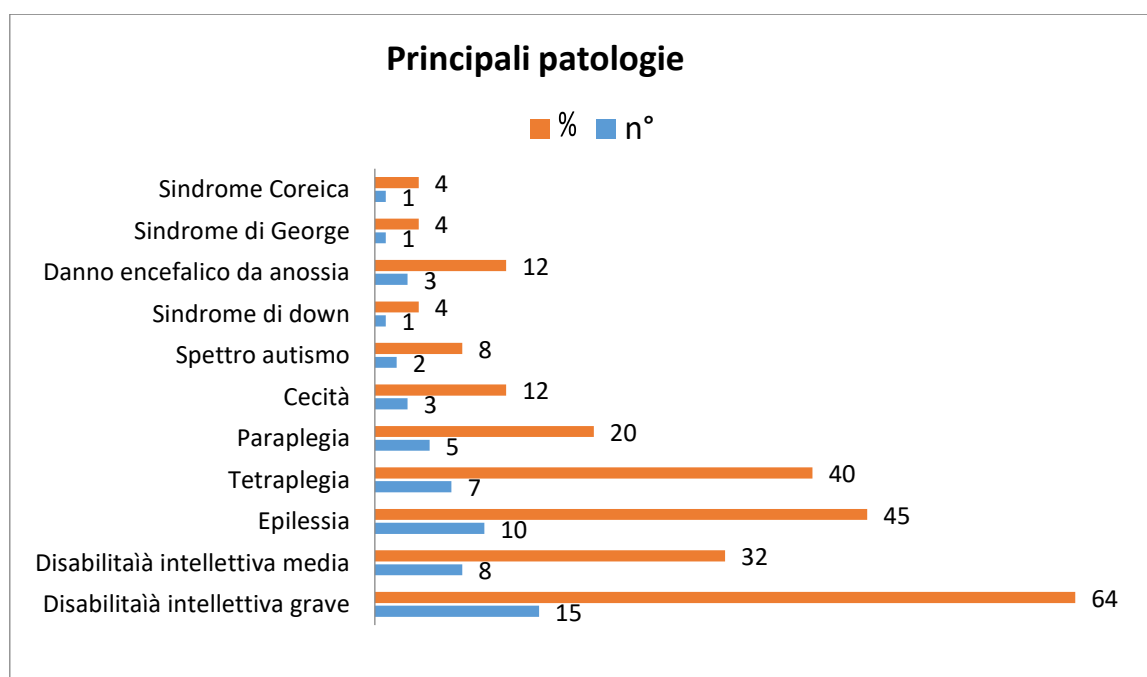
Il grafico di seguito riporta la suddivisione di genere in percentuale sul totale dei numeri di utenti presenti nel servizio del RSD Michael.



Oltre alla suddivisione di genere si riporta il numero di ospiti in relazione alle fasce d'età di seguito rappresentate graficamente.



Il seguente grafico rappresenta le patologie che definiscono il quadro clinico, in considerazione di comorbidità, con corrispondente numero di ospiti e rilevazione in percentuale.

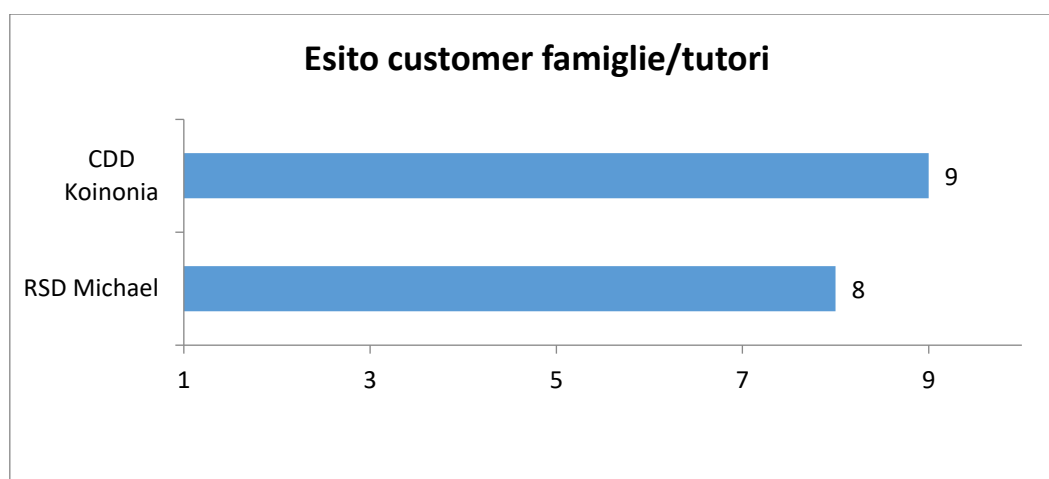


ESITO QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE DEI SERVIZI AREA DISABILITA' ADULTI

La rilevazione degli esiti di Customer Satisfaction, somministrati per l'Area Disabilità Adulti, è determinata dalla valutazione complessiva, su scala da 1 a 10, espressa dalle famiglie in rapporto alle specifiche domande relative alla qualità del servizio presentate con apposito modulo.

Pertanto il risultato finale scaturisce dalla media tra i risultati di tale valutazione e il numero di questionari pervenuti in risposta.

Per entrambe le Unità di Offerta, nel mese di dicembre 2023 sono stati consegnati i moduli del questionario del grado di soddisfazione delle famiglie. Per quanto riguarda il CDD si sono raccolte 14 risposte su 20 somministrate; per quanto riguarda RSD Michael, si sono raccolte 15 risposte su 25 somministrate.



AREA CASE ALLOGGIO

Nel Centro polifunzionale Scala di Giacobbe sono presenti due comunità Alloggio: Casa Don Bepo che si configura come Comunità residenziale per malati di AIDS/HIV ad alta integrazione sanitaria e Casa Betania per persone adulte disabili e/o religiosi. I due servizi residenziali, nonostante la diversa tipologia di utenza, hanno come obiettivo quello di creare un contesto dentro una quotidianità di vita che vuole essere, in primis, un "luogo affettivo" dove ci si sente accolti. I servizi sono attivi per 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno.

CASA DON BEPO

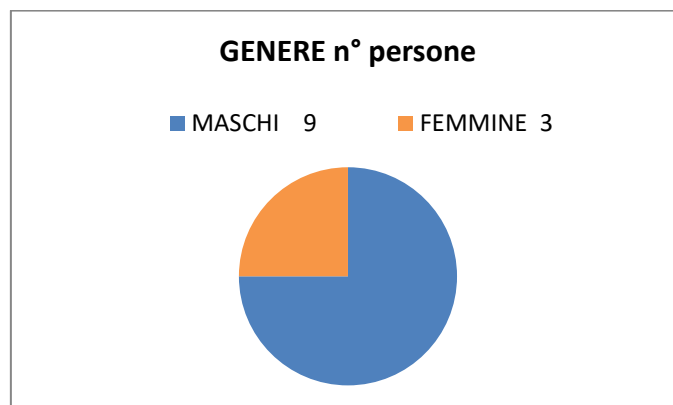
La Struttura ha 12 posti autorizzati e convenzionati con ATS Bergamo dei quali 10 in modalità residenziale e 2 in diurna.

Tasso di saturazione media residenziale 98,79%. Tasso di saturazione media diurno 92,88%.

Il progetto generale della Casa Alloggio "Don Bepo" prevede che ogni azione e intervento siano orientati verso obiettivi ben definiti. La struttura si impegna ad accogliere i propri ospiti all'interno di un contesto di vita quotidiana che mira innanzitutto a essere un ambiente caloroso e accogliente, dove le persone si sentano bene accolte, libere da giudizi e dove possano ancora coltivare speranze e ambizioni per il futuro. Durante il 2023, Casa Alloggio Don Bepo ha notevolmente ridotto i tempi di attesa tra l'uscita di un ospite e il nuovo ingresso, grazie alla collaborazione instaurata con altre strutture della regione e l'ATS Bergamo. Tutte le iniziative intraprese hanno ottenuto risultati positivi, con un aumento della partecipazione degli ospiti sempre più sollecitati. Durante l'anno, sono state

introdotte nuove proposte sul territorio che hanno fornito nuove opportunità all'utenza, incoraggiando relazioni e consentendo loro di vivere esperienze di vita quotidiana al di fuori dell'ambito della struttura. È importante sottolineare che gli ospiti hanno avuto l'opportunità di vivere una vita al di fuori della struttura, come individui "normali", senza essere stigmatizzati come soli ospiti di una struttura, privi di altre possibilità. Nel mese di gennaio, è stato rivisto il documento di co-progettazione con i coordinatori delle cooperative per il biennio 2023-2024, consentendo la valutazione di nuovi obiettivi e attività da realizzare in collaborazione con altri servizi della zona. Nel mese di novembre, sono state condotte attività di monitoraggio da parte dell'ATS con esito positivo.

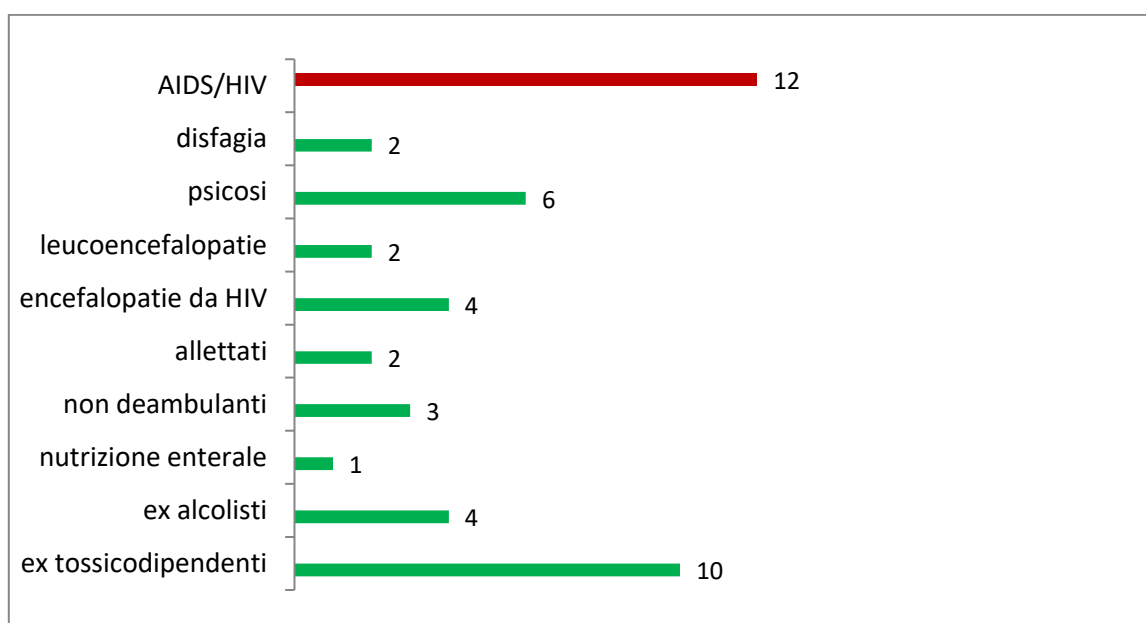
Di seguito vengono graficamente riportati i principali dati relativi agli ospiti:



L'utenza attualmente accolta in Casa Alloggio don Bepo ha un'età media che varia dai 54 ai 65 anni.

Tutti gli ospiti presentano diverse condizioni di vita correlate a diverse patologie come rappresentato dal seguente grafico:

PATOLOGIE E CONDIZIONI ASSOCIATE AD AIDS/HIV - NUMERO DEI CASI



CASA FAMIGLIA BETANIA

Casa Famiglia Betania ospita persone adulte con disabilità e/o anziani religiosi che sono autonomi o parzialmente autonomi nelle attività di vita quotidiana di base, con o senza assistenza parziale da parte del personale. Il progetto mira a supportare adulti in situazioni di fragilità che, per varie ragioni, non possono fare affidamento sulla propria famiglia d'origine. Queste persone spesso non hanno le risorse per vivere completamente indipendenti, ma non soddisfano nemmeno i requisiti per essere accolti in una RSA. L'ammissione e la dimissione dei sacerdoti presso Casa Betania sono gestite dal Direttore dell'Ufficio Assistenza per il Clero Anziano e Malato della Diocesi di Bergamo, il quale presenta una valutazione iniziale che viene successivamente confermata dal Responsabile della struttura per quanto riguarda l'assunzione di responsabilità nei loro confronti. Il servizio dispone di 7 posti, di cui 5 beneficiari della misura regionale "residenzialità assistita per religiosi". Nel corso del 2023 è stata mantenuta la copertura dei 4 posti contrattualizzati fino a luglio, quando a seguito di un decesso non è stato più possibile coprire il posto contrattualizzato se non per brevi periodi. A partire dal mese di maggio, la casa ha fornito ospitalità a un giovane proveniente dal CDD che, a causa di gravi problemi familiari, ha richiesto un immediato trasferimento dalla famiglia e il successivo inserimento in un ambiente al di fuori del contesto familiare. L'ammissione è stata agevolata principalmente grazie al livello di autonomia elevato del giovane, alla conoscenza maturata nel tempo di Casa Betania e al progetto di supporto condiviso tra il CDD, Casa Betania, l'amministratore di sostegno e i servizi sociali. Nel mese di settembre, un ospite proveniente dalla Casa Alloggio Don Bepo ha trovato accoglienza in modalità notturna presso Casa Betania, dopo aver lasciato l'appartamento in affitto a Bergamo a causa delle difficoltà nell'affrontare la vita in autonomia al di fuori della struttura. In collaborazione con l'amministratore di sostegno, l'ospite in questione rimane presso Casa Betania solo durante la notte e il riposo pomeridiano.

RETE DEI CONSULTORI FAMILIARI

La Fondazione Angelo Custode promuove l'azione della rete di sei Consultori della Diocesi di Bergamo che si pongono come servizi che aiutano a leggere le momentanee sfide nell'ambito delle relazioni familiari, valorizzando la famiglia come comunità solidale all'interno della quale tutti i componenti possano trovare le risorse utili per superare i momenti di difficoltà.

In questa prospettiva offrono un servizio di consulenza e accompagnamento aperto a tutti - singole persone, famiglie, coppie, genitori, fidanzati, adolescenti - per affrontare problemi inerenti la vita di coppia, la salute della donna, le relazioni familiari, la sessualità, la procreazione e l'educazione dei figli, eventuali difficoltà legate ai percorsi di crescita, alla costruzione dell'identità e alle relazioni con gli altri.

A tal fine promuovono nei diversi contesti territoriali una capillare azione di informazione, sensibilizzazione e formazione in relazioni ai temi dell'affettività e della sessualità, dell'educazione alla salute, della genitorialità e delle problematiche che interessano le transizioni evolutive e il ciclo di vita della famiglia.

I Consultori ottemperano ai requisiti generali di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie, definiti dalla *DGR 2569 del 31/10/2014* ai sensi degli articoli 15 e 16 della - *Legge regionale 12 marzo 2008, n. 3* e dell'articolo 9 della *Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33, Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*, oltre che ai requisiti di esercizio e di accreditamento specifici dell'unità di offerta Consultorio Familiare definiti dalla vigente normativa regionale.

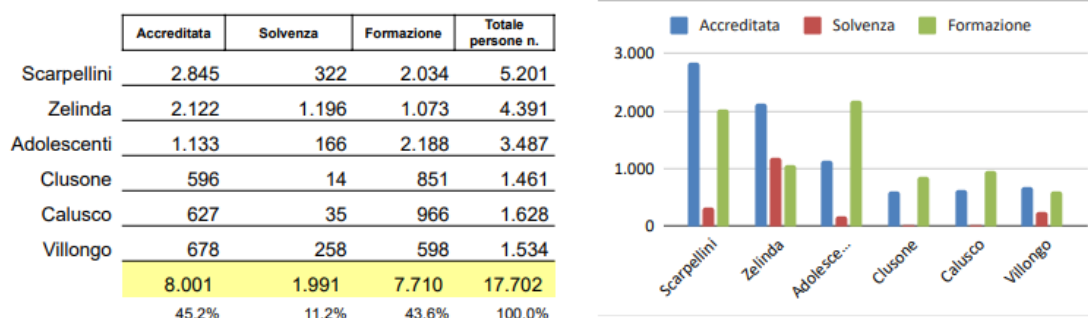
I sei consultori sono di seguito indicati:

- Consultorio Familiare C. Scarpellini – Bergamo
- Consultorio Familiare Adolescenti e Giovani – Bergamo
- Consultorio Familiare e Centro Famiglia Zelinda – Trescore B.
- Consultorio Familiare Basso Sebino – Villongo
- Consultorio Familiare S. Gianna Beretta Molla – Clusone
- Consultorio Familiare Mons. R. Amadei – Calusco d'Adda

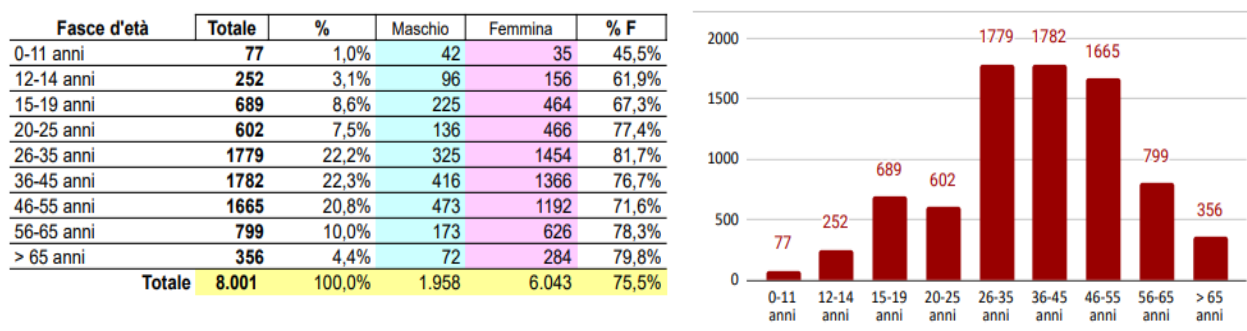
Nel 2023, la rete dei consultori ha svolto la sua attività oltre il 90% in presenza. Le attività da remoto, autorizzate dalle norme della regione Lombardia per i consultori fino al 31/12/2024, per la maggior parte sono state svolte per alcuni gruppi di utenti e qualche prestazione PES con insegnanti e genitori. La parte residuale per i colloqui nell'area psicosociale.

LE PERSONE ACCOLTE NELLE SEDI DEI CONSULTORI FAMILIARI

Nel 2023 i Consultori familiari hanno erogato presso le loro sedi prestazioni psicosociali e/o sanitarie, individuali, di gruppo in sede, oltre a formazione fuori sede e solvenza, a favore di **17.702 utenti**.



Fasce d'età. La maggioranza degli utenti adulti si attesta nell'età compresa tra 26 e i 55 anni con una percentuale complessiva del 65,3%. Nella fascia giovanile dai 15 ai 25 anni si registra il 16,1% degli utenti, con una maggiore presa in carico da parte del Consultorio Adolescenti e giovani.



Stato civile e titolo di studio. A seguito del rinnovo dei parametri voluto dalla Regione il dato “Non dichiarato” prevale per il 2023. Rimane comunque una prevalenza statistica per le persone coniugate, e a seguire celibi/nubili e per i titoli di studio il diploma superiore e professionale.

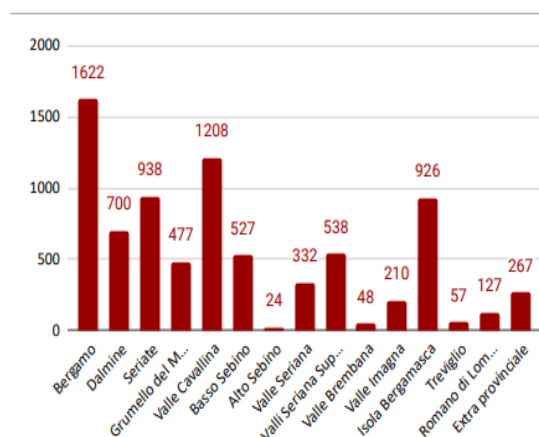
Stato civile	Totale	%	Maschio	Femmina	% F
Non Rilevato	0	0,0%	0	0	0,0%
Celibe/nubile	1116	13,9%	193	923	82,7%
Coniugato/a	1415	17,7%	254	1161	82,0%
Separato/a	165	2,1%	33	132	80,0%
Divorziato/a	99	1,2%	12	87	87,9%
Vedovo/a	55	0,7%	1	54	98,2%
Non dichiarato	5046	63,1%	1449	3597	71,3%
Già in unione civile (per	0	0,0%	0	0	0,0%
Già in unione civile (per	0	0,0%	0	0	0,0%
Unito/a civilmente	105	1,3%	16	89	84,8%
	8.001	100,0%	1958	6.043	75,5%

Titolo di studio	Totale	%	Maschio	Femmina	% F
Nessun titolo/età presc	21	0,3%	7	14	66,7%
Licenza elementare	145	1,8%	33	112	77,2%
Licenza di scuola media	806	10,1%	151	655	81,3%
Diploma sup. o professi	1278	16,0%	217	1061	83,0%
Diploma universitario	77	1,0%	13	64	83,1%
Laurea	584	7,3%	79	505	86,5%
Non dichiarato	5090	63,6%	1458	3632	71,4%
	8.001	100,0%	1958	6.043	75,5%

Ambito territoriale di provenienza.

La provenienza dipende dalla effettiva dislocazione dei 6 consultori della rete FAC.

AT residenza	Totale	%	Maschio	Femmina	% F
Bergamo	1622	20,3%	413	1209	74,5%
Dalmine	700	8,7%	199	501	71,6%
Seriate	938	11,7%	221	717	76,4%
Grumello del Monte	477	6,0%	109	368	77,1%
Valle Cavallina	1208	15,1%	282	926	76,7%
Basso Sebino	527	6,6%	122	405	76,9%
Alto Sebino	24	0,3%	9	15	62,5%
Valle Seriana	332	4,1%	90	242	72,9%
Valli Seriana Sup e Scal	538	6,7%	98	440	81,8%
Valle Brembana	48	0,6%	17	31	64,6%
Valle Imagna	210	2,6%	49	161	76,7%
Isola Bergamasca	926	11,6%	223	703	75,9%
Treviglio	57	0,7%	18	39	68,4%
Romano di Lombardia	127	1,6%	35	92	72,4%
Extra provinciale	267	3,3%	73	194	72,7%
	8.001	100,0%	1.958	6.043	75,5%



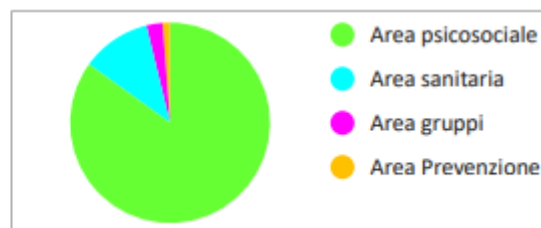
Persone straniere. Si sono rivolte al consultorio n. 795 persone di origine straniera, con un incremento di circa 100 unità rispetto all'anno precedente. Di cui il 84,64% donne e il 15,6% uomini. Tra le nazionalità più rappresentate: il 40,5% dall'Europa (di cui il 16,4 da paesi UE), , il 24,6% dall'Africa, il 22,8% dall'America centro meridionale e a seguire il 10,5% dell'Asia.

Stranieri accolti*	Totale	% su tot.	Maschio	Femmina	% F
Scarpellini	340	42,8%	47	293	86,2%
Zelinda	179	22,5%	40	139	77,7%
Adolescenti	88	11,1%	11	77	87,5%
Clusone	51	6,4%	6	45	88,2%
Calusco	64	8,1%	11	53	82,8%
Villongo	73	9,2%	9	64	87,7%
Totale	795	100,0%	124	671	84,4%

LE PRESTAZIONI EROGATE in regime di accreditamento

Nel 2023 il numero di prestazioni erogate nei Consultori Familiari in regime di accreditamento sono state complessivamente 33.377, di cui n. 28.345 nell'area psicosociale e n. 3.757 nell'area sanitaria. A queste si devono aggiungere gli interventi rivolti ai gruppi per utenti con n. 871 incontri svolti, e le attività di prevenzione ed educazione alla salute che hanno visto realizzare in tutto il territorio provinciale n. 404 percorsi formativi sul territorio (scuole, parrocchie, associazioni...) con 7.710 presenze.

	Prest. n.	% su tot.
Area psicosociale	28.345	84,9%
Area sanitaria	3.757	11,3%
Area gruppi	871	2,6%
Area Prevenzione	404	1,2%
Totale	33.377	100,0%



Specifica delle prestazioni in tutti i Consultori

AREA PSICOSOCIALE

prestazione	Prest. n.	% su tot.
Visita colloquio	0	0,0%
Visita al domicilio	600	2,1%
Osservazione/somministrazione test	21	0,1%
Colloquio di accoglienza / orientamento	3.807	13,4%
Colloquio di consultazione	5.869	20,7%
Colloquio di valutazione psicodiagnostica	52	0,2%
Colloquio di sostegno	16.029	56,5%
Mediazione familiare	97	0,3%
Consulenza familiare	875	3,1%
Relazione Tutela Minori	5	0,0%
Relazione nullità presso Tribunale Ecclesiastico	0	0,0%
psicoterapia rivolta al singolo/coppia	648	2,3%
psicoterapia rivolta alla famiglia	7	0,0%
Attività con altri enti e servizi in sede	320	1,1%
Attività con altri enti e servizi fuori sede	15	0,1%
Totale	28.345	100,0%

AREA SANITARIA

prestazione	Prest. n.	% su tot.
Ecografia ostetrica	69	1,8%
Ecografia ginecologica	530	14,1%
Prima visita ginecologica	520	13,8%
Visita ginecologica di controllo	172	4,6%
Prima visita ostetrica	55	1,5%
Visita ostetrica di controllo	307	8,2%
Bilancio salute ostetrico, prima visita	159	4,2%
Bilancio salute ostetrico, controllo	420	11,2%
Pap test	679	18,1%
Prelievo citologico	622	16,6%
Training prenatale	224	6,0%
Totale	3.757	100,0%

INCONTRI DI GRUPPO PER UTENTI E PSICOTERAPIA DI GRUPPO

prestazione	Incontri n.
Inc. gruppo educazione sessuale	18
Inc. gruppo contraccezione	0
Inc. gruppo prevenzione tumori	0
Inc. gruppo menopausa	0
Inc. gruppo gravidanza	36
Inc. gruppo rapporto madre bambino	151
Inc. gruppo infanzia/adolescenza	29
Inc. gruppo convivenza con anziani/disabili	0
Inc. gruppo affido familiare	0
Inc. gruppo adozione	7
Inc. gruppo sostegno genitorialità	128
Inc. gruppo Altre tematiche	59
Inc. gruppo utenti (1 operatore)	443
Psicoterapia gruppo	0
Totale	871

PERCORSI DI PREVENZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE

prestazione	Percorsi n.	Part. n.
Relazioni di coppia e familiari e rapporto genitori-figli	2	37
Sostegno alla genitorialità	93	1.582
Affettività e sessualità	230	4.556
Contraccezione e procreazione responsabile	0	0
a salute rispetto alle malattie sessualmente trasmesse	0	0
Preparazione alle diverse fasi della vita	61	1.165
Bullismo, cyber bullismo	18	370
Violenza di genere	0	0
Totale	404	7.710

Per le prestazioni di Prevenzione ed educazione alla salute sul territorio

Con le scuole si intrattiene un rapporto costante per l'attività formativa che viene rivolta agli studenti ed ai docenti. L'attività viene rendicontata anche nell'ambito di specifici incontri.

Area formazione CF Scarpellini, adolescenti, Clusone e Calusco nel corso dell'anno 2023 l'Area Formazione ha attuato **78 progetti** in **collaborazione con 55 Enti committenti** di diversa tipologia, in particolare Istituti Comprensivi e Scuole Paritarie di ogni ordine e grado, impegnando **40 collaboratori** fra psicologi, educatori, formatori e figure con altre qualifiche, per un **monte ore complessivo di n. 6028 ore erogate** in prestazioni di diversa tipologia e destinate a soggetti residenti in 11 dei 14 Ambiti Territoriali della provincia di Bergamo.

Area formazione CF Zelinda e Basso Sebino nel corso dell'anno 2023 l'Area Formazione ha attuato 66 progetti in collaborazione con 36 Enti committenti di diversa tipologia, in particolare Istituti Comprensivi e Scuole Paritarie di ogni ordine e grado, impegnando 18 collaboratori fra psicologi, educatori, formatori e figure con altre qualifiche, per un monte ore complessivo di n. 2408 ore erogate in prestazioni di diversa tipologia e destinate a soggetti residenti in 2 Ambiti Territoriali della provincia di Bergamo

I tempi di attesa

Nell'anno 2023 i tempi di attesa risentono della diversa tipologia di richiesta e della offerta disponibile del consultorio. In particolare è forte la richiesta nell'area Sanitaria con tempi di attesa per le visite ginecologiche anche di 3 mesi. Per la richiesta nell'area sanitaria di accoglienza delle gravidanze per i percorsi nascita fisiologici (BRO) i consultori assicurano una presa in carico di pochi giorni. Molto forte è la richiesta (da estendere agli ultimi anni) per la fascia adolescenziale. Al consultorio Adolescenti e giovani, dedicato a questa fascia di età, la lista di attesa è di 1-2 mesi.

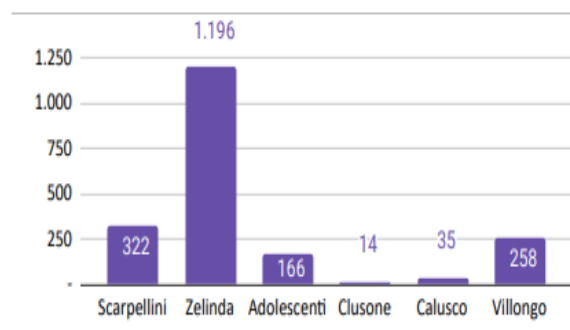
PROGETTO "CON LA FAMIGLIA"

Dal 2017 si è dato avvio al progetto "Con la Famiglia" che propone, in tempi diversi dall'attività accreditata, interventi a costi calmierati per utenti che si trovano nella necessità di avere prestazioni in quantità superiore o secondo modalità diverse rispetto a quelle previste dal sistema di accreditamento.

Le persone accolte nell'ambito del progetto "Con la Famiglia" nel 2023 sono state 1.991, con un incremento di circa 300 utenti rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno hanno usufruito di prestazioni nell'ambito del progetto "Con la famiglia" n. **1.991** persone

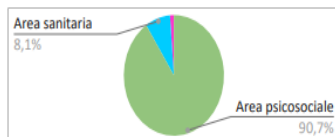
	Tot. persone	% su tot.	Maschio	Femmina	% F
Scarpellini	322	16,2%	38	284	88,2%
Zelinda	1.196	60,1%	233	963	80,5%
Adolescenti	166	8,3%	41	125	75,3%
Clusone	14	0,7%	3	11	78,6%
Calusco	35	1,8%	7	28	80,0%
Villongo	258	13,0%	23	235	91,1%
Totale persone	1.991	100,0%	345	1.646	82,7%



Le prestazioni effettuate sono state 6.118 (+ 656 rispetto al 2022) hanno a riguardato per la maggior parte colloqui di sostegno psicologico/psicoterapia individuale/familiare e dei gruppi. Più residuale l'area sanitaria a solvenza e di alcune convenzioni territoriali.

LE PRESTAZIONI EROGATE

Aree di intervento	Prest. n.	% su tot.
Area psicosociale	5.546	90,7%
Area sanitaria	495	8,1%
Area gruppi	77	1,3%
Totale	6.118	100,0%

**AREA PSICOSOCIALE**

prestazione	Prest. n.	% su tot.
Colloquio di accoglienza	229	4,1%
Colloquio di consultazione e sostegno	3.306	59,6%
Consulenza orientativa	9	0,2%
Consulenza Etica	0	0,0%
Colloquio di psicoterapia	1.139	20,5%
Colloquio psicoterapia di coppia	10	0,2%
Visita al domicilio	69	1,2%
Penale Minorile	1	0,0%
Ti vengo incontro	717	12,9%
Prestazione in convenzione con altri enti	66	1,2%
Totale	5.546	100%

AREA SANITARIA

prestazione	Prest. n.	% su tot.
Visita ginecologica	436	88,1%
Visita ostetrico-ginecologica per adolescenti	52	10,5%
Valutazione e riabilitazione pavimento pelvico	7	1,4%
Totale	495	100%

INCONTRI DI GRUPPO PER UTENTI E PSICOTERAPIA DI GRUPPO

prestazione	Incontri n.	Partecipanti n.
Gruppi in solvenza	77	562

CONSULTORI E TERRITORIO

Il rapporto dei Consultori FAC con il territorio è mediato principalmente dalle attività di prevenzione ed educazione alla salute (PES) sia a livello di interventi clinici che di incontri e progetti formativi, attraverso una continua ed intensa interazione con una estesa rete stakeholder comprendente enti istituzionali e attori sociali pubblici e privati del Terzo settore, scuole, associazioni, comitati genitori, CET e parrocchie presenti in tutto il territorio provinciale

Per rispondere a una domanda che eccede l'offerta resa possibile dalle risorse previste dal budget contrattualizzato dei diversi consultori, il progetto "Con la Famiglia" ha offerto una ulteriore attività di formazione attraverso progettualità e convenzioni.

Principalmente è da evidenziare la collaborazione con ATS Bergamo che presiede alla definizione dei budget, alla vigilanza del rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi e di appropriatezza, oltre che alla definizione di indirizzi in merito alla programmazione delle attività. Durante l'anno si è partecipato anche al tavolo tra consultori pubblici e privati che si è esplicitato in un incontro pubblico in ATS dove è stata presentata una ricerca sulla diffusione dei gruppi per utenti offerti dai consultori sul territorio bergamasco.

Intensa e costante è anche la collaborazione con diversi Ambiti territoriali, sia attraverso rapporti formalizzati con appositi atti di intesa, sia all'interno di partnership finalizzate all'attuazione di progetti pluriennali, sia attraverso la partecipazione dei tavoli territoriali per la programmazione integrata di interventi a favore dei territori di competenza.

Le collaborazioni più continuative e strutturate con gli Ambiti Territoriali riguardano gli ambiti di Trescore B., Basso Sebino, Grumello del Monte, Romano di L., Bergamo, Valle Imagna e Valle Seriana Superiore.

Nello specifico, negli ambiti della Val Cavallina e del Basso Sebino, dove operano 2 consultori della FAC, si è consolidata la collaborazione a livello di gestione dei servizi consultoriali e degli interventi di Tutela dei Minori e la presa in carico effettiva di molte situazioni segnalate attraverso colloqui e percorsi di accompagnamento.

Con alcuni altri Ambiti si concretizza in servizi di home visiting e di supporto alle neomamme (Ambito Grumello e Bergamo), e in altri (es. valle Imagna) programmi di prevenzione e sviluppo dei prerequisiti dell'apprendimento per i Servizi per l'Infanzia statali e paritari, progetti integrati di ascolto, consulenza psicopedagogica, prevenzione, educazione alla salute e orientamento con gli Istituti Comprensivi e le Scuole paritarie, interventi di consulenza, sensibilizzazione, formazione e sostegno alla genitorialità con Parrocchie e Oratori.

Da evidenziare sono anche le collaborazioni che si sviluppano all'interno di partnership progettuali che concorrono a bandi per l'acquisizione di contributi a livello provinciale, regionale o nazionale: Bandi della Fondazione della Comunità Bergamasca, della Fondazione Cariplo e dell'Impresa Sociali Con i bambini con capofila l'Associazione Patronato S. Vincenzo. Attraverso il Comune di Bergamo (ente capofila) si è aderito al progetto "Gioco di squadra", in fase di conclusione, per l'inclusione socio lavorativa di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria con l'utilizzo di fondi europei. Con l'ACLI di Bergamo si partecipa al progetto "Pro Pro. Progettiamo professionalità" sulla qualità del lavoro per le persone straniere.

Per quanto riguarda l'attività clinica e la gestione delle situazioni complesse, i consultori hanno attive collaborazioni con UONPIA, CPS, Servizi per le dipendenze, Servizi di Tutela dei Minori e Servizi sociali comunali e realtà territoriali impegnate nel campo della prevenzione e della promozione (spazi aggregativi, servizi extrascuola, servizi di accoglienza e di inserimento al lavoro, ecc.)

Da ultimo, non certo per importanza, restano da citare le collaborazioni con le realtà ecclesiali: dagli Uffici diocesani per la Famiglia, per la pastorale della salute, la pastorale scolastica, l'Età Evolutiva fino alle CET, e le singole Parrocchie, all'ADASM FISM di Bergamo e al Patronato S. Vincenzo per progetti di pastorale dedicati alle coppie (es. corso fidanzati), alle famiglie (es. iniziative di formazione e sostegno alla genitorialità), alla promozione delle competenze educative degli animatori impegnati in progetti di pastorale giovanile con il coinvolgimento di parrocchie e oratori.

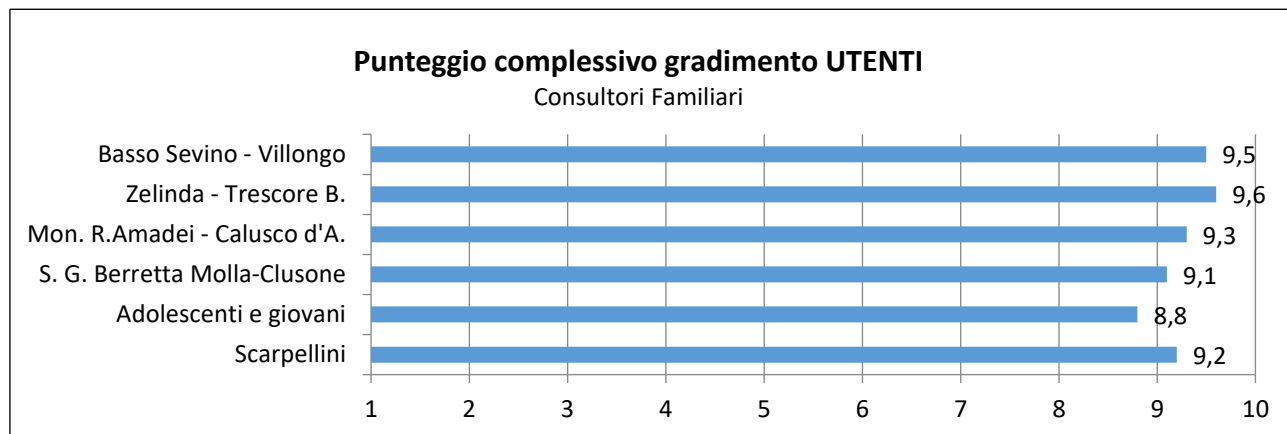
Nel 2023, la rete dei consultori ha continuato ad offrire, come definito dalla normativa regionale, i propri servizi anche nella modalità da remoto. Anche se in misura ormai residuale, meno del 10% della totalità delle prestazioni erogate.

Rispondendo alle normative regionali, nel corso dell'anno in tutti i consultori FAC (escluso il CF tematico Adolescenti e giovani) si è implementata l'attività relativa alla gravidanza fisiologica (PNF) sviluppando le procedure di accoglienza e investendo nella formazione degli operatori dedicati, in particolare le ostetriche, oltre a consolidare i contatti con i punti nascita del territorio e la partecipazione ogni due mesi circa ai tavoli ATS dedicati.

Tra le criticità di questi anni rispetto agli obiettivi fissati, visto l'aumento delle richieste e la lista di attesa, si è cercato razionalizzare in ingresso le richieste telefoniche per il primo accesso, lasciando spazi dedicati a questo e contemporaneamente di accorciare i tempi per il primo colloquio di accoglienza allungando piuttosto la presa in carico della consulenza. Inoltre il servizio di invio mail di promemoria dell'appuntamento, contenuto nell'applicativo Agenda, ha permesso di diminuire la mortalità di agenda e quindi offrire più spazi per le accoglienze di nuovi utenti.

CUSTOMER SATISFATION degli utenti

Di seguito, in sintesi gli esiti dei questionari di Customer Satisfaction somministrati agli utenti dei Consultori. Complessivamente sono stati restituiti 618 questionari. Il risultato finale scaturisce dalla media degli elementi oggetto di valutazione, rapportato ad una scala da 1 a 10.



PROSPETTIVE DI SVILUPPO DELL'ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE

Per il periodo 2024-2025 la Fondazione ha un programma di sviluppo che prevede la realizzazione di importanti investimenti che di seguito vengono brevemente illustrati.

1. Riconversione edificio industriale presso il polo di Bergamo, Via Morelli per la realizzazione del progetto "Casa minori & famiglia - Marina Lerma. Si tratta dell'evoluzione e sviluppo dei servizi avviati con l'esperienza di Casa Amoris Laetitia nell'intento di realizzare una residenzialità per minori disabili gravissimi con accompagnamento a fine vita, oltre ad un'area per progetti di diurno educativo e riabilitativo. Si prevede anche lo sviluppo dell'attività del polo di neuropsichiatria infantile "Gli Sguardi", oltre alla realizzazione della nuova sede del Consultorio adolescenti. L'intervento ha preso avvio nel marzo 2023 ed è in avanzata fase realizzativa. Si prevede la conclusione dei lavori a fine 2024 ed una fase di allestimento nei primi mesi del 2025. L'intervento può beneficiare di un importante contributo di Fondazione Cariplo e Regione Lombardia nell'ambito dei progetti emblematici maggiori oltre all'apporto di Fondazione Marina Lerma e Fondazione Gritti. La realizzazione del nuovo edificio richiede un ripensamento dell'attività in essere dell'area disabilità minori con una ridefinizione del neonato polo di neuropsichiatria infantile e la previsione di nuovi servizi educativi diurni.
2. Recupero del sesto piano dell'edificio dell'Istituto Angelo custode di Predore per la realizzazione di un servizio ambulatoriale-educativo per interventi individuali, di gruppo e sul contesto che possano permettere una presa in carico del bambino integrata e in continuità con l'attuale offerta ambulatoriale. Sono previsti anche interventi di rifacimento della copertura e realizzazione di un impianto di produzione di energia attraverso la posa di pannelli fotovoltaici. I lavori sono stati avviati a dicembre 2023 e si concluderanno entro settembre 2024. Vi sarà poi una fase di allestimento con inizio dell'attività all'inizio del 2025. Anche presso l'Istituto vi sarà una progettazione della attività da realizzare nei nuovi spazi con avvio di prestazioni in solvenza che affiancheranno quelle in convenzione con il sistema sociosanitario regionale.
3. Nel 2023 è stata portata a termine la progettazione della nuova cappella presso il Centro polifunzionale Scala di Giacobbe la cui realizzazione è prevista entro l'inizio del 2025. Sarà quindi completata entro lo stesso termine del nuovo edificio prevedendo l'inaugurazione a metà 2025.
4. E' stato avviato un ripensamento della modalità gestionale di Casa don Bepo che dovrà concludersi entro la fine del 2024. Anche per Casa Betania è in corso una riflessione circa una ridefinizione della propria funzione che dovrebbe allargare maggiormente le accoglienze a persone con disabilità lievi che permettano una semi-autonomia. A seguito poi del trasferimento di Casa Amoris laetitia nel nuovo edificio, si apre la possibilità di ampliare l'attuale RSD Michael che accoglie disabili gravi in età adulta. I prossimi mesi saranno quindi di progettazione e valutazione dei percorsi possibili che verranno messi in atto, prevedibilmente, dal 2026.

Si tratta di un piano impegnativo sia sotto il profilo progettuale e dell'organizzazione delle attività, sia per quanto concerne l'investimento economico. Peraltro dovrà certamente essere ulteriormente verificato in relazione alla situazione economica, ma anche alle effettive possibilità di individuare le figure professionali necessarie che, allo stato, risultano carenti nello specifico mercato del lavoro.

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

La gestione della Fondazione per l'anno 2023 è proceduta regolarmente e le Unità di offerta contrattualizzate hanno potuto conseguire pienamente il budget assegnato da ATS, incrementando i ricavi rispetto all'esercizio precedente. Anche i servizi non contrattualizzati ed in solvenza hanno aumentato il fatturato e conseguito risultati finali migliori rispetto al 2022. Si può quindi ritenere che le diverse attività abbiano conseguito un positivo equilibrio gestionale, in vista degli sviluppi che caratterizzeranno gli esercizi futuri in relazione alla conclusione degli investimenti in corso.

I grandi aggregati di costo per acquisti di beni e servizi, godimento di beni di terzi e per il personale sono stabili rispetto al 2022 mostrando anzi una leggera flessione soprattutto per i servizi. Tale diminuzione è motivata dalla riduzione dei costi unitari dell'energia che nel 2023 sono tornati a livelli più vicini a quelli precedenti al 2022 che è stato l'anno di maggiore criticità. Di tale riduzione hanno beneficiato tutti i servizi e, in misura maggiore la piscina che utilizza ampiamente l'energia per il riscaldamento dell'acqua.

Oltre al positivo andamento del costo dell'energia, l'anno 2023 ha registrato una inversione di tendenza rispetto al 2022 per quanto concerne l'andamento del mercato finanziario e quindi i valori delle attività finanziarie hanno registrato generalmente una rivalutazione. Di questo ha beneficiato anche la Fondazione che detiene un portafoglio titoli di importo rilevante, funzionale alla copertura degli investimenti in corso. La rivalutazione dei valori dei prodotti finanziari in portafoglio ha permesso la riduzione dell'importo accantonato nel fondo svalutazione titoli al 31.12.2022. L'andamento positivo dei mercati finanziari ha anche permesso di realizzare gli smobilizzi necessari a finanziare le opere in corso senza registrare eccessive perdite.

Nel marzo 2023 è stato avviato il cantiere per la realizzazione del nuovo edificio "Casa minori e famiglia Marina Lerma" e quindi è stato necessario procedere ad alcuni smobilizzi di investimenti finanziari per integrare la liquidità proveniente dalla gestione. Da sottolineare che questa opera della Fondazione ha ottenuto all'inizio del 2023 un contributo di 2.200.000 euro da Fondazione Cariplo e regione Lombardia a seguito del bando "interventi emblematici" della provincia di Bergamo.

Il bilancio 2023 chiude con un risultato positivo prima delle imposte pari ad € 193.531, mostrando quindi un equilibrio gestionale ed una sostenibilità delle attività in corso.

Per l'anno 2024 non si prevedono variazioni di rilievo nella gestione dei servizi e quindi si cercherà di mantenere la posizione conseguita, utilizzando pienamente il budget contrattualizzato con il servizio sociosanitario regionale e migliorando ancora la sostenibilità delle attività gestite in solvenza.

La questione dei prezzi dell'energia non è completamente giunta ad una sua stabilità anche se, anche nei primi mesi dell'anno in corso, non si manifestano le tensioni del 2022. In ogni caso permane una qualche incertezza su questo versante della quale tenere conto.

Nel 2024 sarà ancora più necessario valutare con attenzione lo smobilizzo degli investimenti finanziari che dovrà accompagnare l'avanzamento dei lavori in corso ed i relativi pagamenti. Su questo versante vi è un monitoraggio costante del consiglio di amministrazione che, in ogni seduta, valuta la situazione degli investimenti finanziari e della liquidità, al fine di valutare le esigenze connesse all'avanzamento dei pagamenti.

Allo stato attuale la situazione della Fondazione, anche nella prospettiva a breve, appare sotto controllo ed in equilibrio sia sul lato della gestione economica, sia su quella della liquidità in relazione agli investimenti in corso. Nel 2025, con l'entrata in funzione del nuovo edificio, sarà necessario procedere a nuove ed ulteriori valutazioni per accompagnare la fase di start – up.

7. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Il monitoraggio da parte dell'organo di controllo sull'osservanza delle finalità sociali della Fondazione previsto dall'art. 30, comma 7, del D.Lgs. 117/2017 in ordine all'osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al D.Lgs. 117/2017 ha riguardato in particolare:

- l'esercizio in via esclusiva o principale delle attività di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 nonché, eventualmente, delle attività diverse nei limiti delle previsioni statutarie e secondo i criteri previsti dalle vigenti normative;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi (laddove esercitate), dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità con le linee guida ministeriali di cui all'art. 7, comma 2, D.Lgs. 117/2017;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro;
- la destinazione del patrimonio per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili o avanzi di gestione.

Tale monitoraggio è stato concretamente effettuato, per tutti i punti sopra elencati, principalmente attraverso:

- a) la partecipazione da parte dei componenti dell'organo di controllo a tutte le riunioni tenute dal Consiglio di amministrazione della Fondazione;
- b) le specifiche riunioni o interlocuzioni avute da singoli membri dell'organo di controllo con il direttore generale della Fondazione o con dipendenti della stessa;
- c) l'esame delle risposte fornite da terzi nell'ambito della funzione di revisione contabile svolta;
- d) la costante vigilanza sui presupposti e sulle modalità di svolgimento dei rapporti intercorsi tra la Fondazione e soggetti terzi rientranti nella definizione di "parti correlate";
- e) la costante vigilanza sulla conformità a principi di corretta amministrazione delle decisioni assunte e delle operazioni effettuate al fine di attuare i significativi investimenti in corso di realizzazione, il loro finanziamento e la gestione finanziaria delle disponibilità liquide acquisite nelle more della loro utilizzazione;
- f) l'esame dell'altra documentazione acquisita, anche con criteri di campionamento statistico, nell'ambito della funzione di revisione contabile.

In merito alle modalità e agli esiti delle attività di monitoraggio effettuate dall'organo di controllo ai sensi dell'art. 30 del CTS si rinvia allo specifico paragrafo contenuto nella relazione resa dall'Organo di controllo e di revisione legale dei conti in data 29 aprile 2024 che costituisce parte integrante anche del presente bilancio sociale.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE

L'organo di controllo e di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 30 del CTS e in conformità alle Linee Guida indicate ai paragrafi 5 e 6 del Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha esaminato i principi di redazione e la metodologia di rendicontazione adottata dalla Fondazione Angelo Custode ONLUS nel proprio bilancio sociale e il contenuto di tale bilancio.

L'organo di controllo, nell'assumere tale funzione, ha svolto un esame limitato, senza fare riferimento agli standard internazionali e a documenti tecnici che guidano la verifica di conformità e

l'asseverazione del documento; ha svolto comunque un adeguato processo di verifica, che si aggiunge alle attività di vigilanza, monitoraggio e revisione legale già svolte da tale organo.

A seguito dell'esame svolto, nessun elemento è pervenuto all'attenzione dell'organo di controllo tale da indurre a ritenere che il bilancio sociale non sia stato redatto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità con le linee guida che ne stabiliscono la modalità di predisposizione. In particolare, la redazione del bilancio sociale pare essere stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentano la valutazione dell'attendibilità e il bilancio sociale contiene, nel complesso, dati e informazioni che consentano, ragionevolmente, una corretta rappresentazione e visibilità delle attività della Fondazione.